PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u. una spediz C. 9 —, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60, Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5 60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L 9 95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Ammin che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ...). (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; ... avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1 rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), ... righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si ... cuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti de...

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N 1 Redazione e Tipografia. via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 14 Gennaio 1911 Telefoni: Amministrazione. N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10...

## La politica estera della Francia.

# L'alleanza con la Russia e il convegno di Postdam

### Un discorso di Jaurès

#### Dall'annessione al convegno di Potsdam

PARIGI 13 (N). Camera. Continua la discussione del bilancio del ministero degli esteri. Ha la parola il «leader» socialista Jaurès: Si occupa anzitutto dell'annessione e critica il contegno della diplomazia. Pendevano allora trattative fra Aehrenthal e Isvolski e quest'ultimo aveva aderito all'annessione alla condizione che si introducessero certi mutamenti nello «statu quo» riguardo al Mar Nero. Allorchè vide che non poteva ottenere quanto desiderava protestò.

Passa poscia a parlare del convegno di Potsdam e dice che la Russia promise di adoperare la sua influenza presso la Francia perchè consentisse alla costruzione della ferrovia di Bagdad, al patto che non si costruisse invece la ferrovia dell'Anatolia. Si minacciano dunque la Turchia e la Persia in due direzioni. Parteciperà il Governo francese, e in qual misura, a questo doppio giuoco, fatto tutto nell'interesse della Russia e della Germania? Sapeva il Governo che a Potsdam si sarebbe discussa questa questione?

Pichon interrompendo: Sì, il Governo sapeva che si sarebbe trattato della Persia e della ferrovia persiana.

**La Russia non può appoggiare le rivendicazioni francesi.**

Jaurès: Trova tuttavia strano il contegno della Russia. Ci fu un momento, e non fu quello in cui si unì in alleanza alla Francia che la Russia pensò alla possibilità di una rottura con la Germania. Malgrado tutti i dissensi esistenti fra i due paesi a questa rottura non si è però venuti e sarebbe puerile il pensare che la Russia possa appoggiare le rivendicazioni francesi contro la Germania. E' anzi appunto l'alleanza franco-russa che ha reso ineffettuabili queste rivendicazioni e sarebbe quindi meglio lavorare lealmente ad un diretto avvicinamento tra la Francia e la Germania, nell'interesse della pace mondiale.

Lei, signor ministro - continua Jaurès - dovrebbe dichiararci apertamente che considera le alleanze e le intese soltanto come garanzie per la pace e che tende a far valere in via diplomatica, non con le armi, i diritti lesi in Polonia, nell'Islanda, nell'Irlanda e nell'Alsazia-Lorena.

Non è affatto necessario che la Francia si adatti ad una parte subalterna nella Triplice intesa. Era destino della Francia di essere coinvolta nel segreto del colloquio fra Aehrenthal e Isvolski, di cui nulla sapeva. Siamo stati vinti, è vero, nel 1870, ma ormai sono passati quaranta anni, e nessuno ha il diritto d'imporci la politica dei vinti.

Aderendo alla convenzione anglo-russa per la divisione della Persia la Francia ha commesso un nuovo errore di fronte al mondo musulmano. L'Inghilterra sconta oggi l'errore commesso allorchè permise alla Russia di prender piede in Persia, e la Russia dal canto suo si è assunta ora impegni per la costruzione della ferrovia di Bagdad, ai quali non era affatto disposta.

Ma se la politica francese ha da rappresentare realmente la parte che le spetta, non deve assoggettarsi al

**fosco impero della potenza finanziaria.**

A quanto sembra non fu consentito il prestito all'Ungheria soltanto per appoggiare gli interessi della «Limanowa», impresa austro-francese-americana....

Pichon: Americani non c'entrano.

Jaurès: Ma indirettamente la «Limanowa» ha favorito le manovre del trust americano del petrolio, mentre l'Ungheria aveva il diritto di difendere il proprio mercato. Anche circa il prestito turco va osservato che le condizioni imposte dalla «Banque ottomane» erano inaccettabili per i giovani turchi, che vi scorsero una minaccia all'indipendenza nazionale.

**Per la politica dell'arbitrato.**

La seduta è poscia interrotta. Nel pomeriggio Jaurès continua il suo discorso. Combatte la politica della pace armata, e, occupandosi della questione dell'Alsazia-Lorena, dichiara che gli alsaziani e i lorenesi devono accontenarsi di conquistare la libertà in base alle loro vecchie tradizioni. Nel Marocco poi spetta alla Francia di dare un esempio di rispetto all'indipendenza e alla giustizia. Conclude propugnando la politica dell'arbitrato, e dichiara che la Francia deve prendere l'iniziativa in proposito.

**La «F. G. T.» e i recenti scioperi.**

La discussione del bilancio degli esteri è poi rinviata, e si inizia quella delle interpellanze sulla parte che la Federazione generale del lavoro ebbe nei recenti scioperi.

Berry domanda lo scioglimento della «F. G. T.», la quale ha deposto il suo carattere d'organizzazione professionale per divenire un focolare d'antipatriottismo.

Lairolle parla nello stesso senso.

La continuazione della discussione sull'interpellanza Berry è infine pure rinviata a venerdì prossimo, e si toglie la seduta.

### L'ALLEANZA FRANCO-RUSSA

#### e il convegno di Potsdam

**Un commento viennese al discorso di Pichon**

VIENNA 13 (N). La «Neue Freie Presse», commentando il discorso di Pichon, dice che il ministro francese degli esteri ha fatto un complimento all'Austria-Ungheria definendola come un elemento di equilibrio e stabilità nella politica internazionale. Il giornale dice che questa definizione è esatta e che gioverà ricordarla costantemente. La «Neue Freie Presse» rileva però, poi, come particolarmente interessante per l'Austria-Ungheria questa frase di Pichon: «Noi saremmo forse avversari della monarchia a.-u. se la nostra politica perseguisse scopi bellicosi, ma poichè vogliamo la pace, dobbiamo mantenere con la monarchia a.-u. relazioni concilianti». La «Presse» osserva: Sarà necessario esaminare un po' il senso di queste parole. Il trattato di alleanza fra l'Austria-Ungheria e la Germania è stato pubblicato, e chiunque può vedere che esso non ha alcuna punta contro la Francia. In una guerra tra la Francia e la Germania noi abbiamo il diritto di rimanere neutrali finchè la Russia non intervenga. Il testo del trattato d'alleanza tra la Francia e la Russia non è stato invece pubblicato, e quindi noi non conosciamo gli impegni che la Francia si è assunta per il caso di una guerra tra la Russia e l'Austria-Ungheria. Il ministro francese degli esteri ha però fatto capire che la Russia può contare per tutte le eventualità sull'aiuto dell'esercito francese. Egli disse che la Francia diverrebbe tosto avversaria della monarchia a.-u. qualora seguisse una politica bellicosa. Questa politica bellicosa della Francia si rivolgerebbe probabilmente contro la Germania, e siccome la Russia evidentemente è in dovere di assistere in questa eventualità il Governo francese con tutte le sue forze militari, così anche per noi - dice il giornale - subentrerebbe il «casus foederis», e la Francia diverrebbe nostra avversaria. Ciò risulta con discreta chiarezza dal discorso del ministro francese Pichon.

Il giornale osserva poi: Se il ministro francese degli esteri ha parlato così, ciò si spiega con le accuse che furono elevate contro la sua politica in nesso al convegno di Potsdam. Le comunicazioni fatte in proposito dal cancelliere germanico, e dalle quali, ad onta di tutti i tentativi di negarlo e di falsare le sue parole, emerge che i rapporti fra la Russia e la Germania sono notevolmente migliorati, queste comunicazioni, diciamo, hanno provocato in Francia una polemica. Si è sostenuto che la Russia è rimasta delusa perchè durante la crisi per l'annessione della Bosnia-Erzegovina non avrebbe potuto fare assegnamento sulla Francia, nello stesso modo come l'Austria-Ungheria sull'aiuto della Germania. E' contro questa supposizione che il discorso del ministro Pichon si è rivolto. Il discorso di Pichon è una specie di supplemento alla crisi dell'annessione e una traduzione in francese della frase dell'«armatura scintillante». Il ministro ha dichiarato con molta accentuazione delle parole che la Russia, nei momenti più pericolosi del conflitto per l'annessione, sapeva che avrebbe potuto fare assegnamento sicuro sull'alleanza con la Francia.

Chi mai ne avrebbe dubitato, e chi crede che l'alleanza franco-russa abbia lo scopo di giovare solo per la pace e non abbia pure quello di servire anche per il caso di guerra? La Francia avrebbe senza dubbio mantenuta la sua promessa. Il discorso di Pichon ha lo scopo di smentire le sobillazioni che attualmente si praticano con zelo fervente da Londra, da Parigi e da Pietroburgo, per distruggere, dopo il convegno di Potsdam, anche i germi dell'intesa fra la Germania e la Russia. Pichon non vuol essere da meno di coloro che ora lo biasimano, e che sono più russi della Russia e dello czar. Dal discorso del ministro francese degli esteri si capisce chiaramente che il signor Isvolski ha già iniziato la sua attività come ambasciatore a Parigi.

Strano è però il fatto che la stessa «Neue Freie Presse» reca poi anche la seguente informazione: In questi circoli diplomatici competenti si accolse molto favorevolmente il discorso pronunciato ieri dal ministro francese degli esteri Pichon. Si dice che il discorso constata che l'avvicinamento russo-germanico non può che rafforzare vieppiù la pace, e che le basi della situazione europea sono rimaste invariate. Come l'alleanza tra la Germania e l'Austria-Ungheria non è di ostacolo ai rapporti amichevoli della monarchia a.-u. con la Francia, così anche l'alleanza franco-russa non è affatto pregiudicata se la Russia si trova in buoni rapporti con la Germania.

### La stampa parigina soddisfatta

**Politica estera applicata a massime finanziarie.**

PARIGI 13 (N). I giornali sono unanimi nell'approvare le dichiarazioni del ministro degli esteri Pichon, alla Camera dei deputati, e si felicitano del mantenimento dell'alleanza della Francia con la Russia, del suo accordo coll'Inghilterra e degli accordi con le altre Potenze, specialmente con la Spagna e l'Italia.

La «Petite Republique», il «Matin», la «Republique francaise» si felicitano di questo discorso, che ha dissipato tutti gli equivoci. Il «Gaulois» ed il «Figaro» insistono nel chiedere che l'esercito e la marina siano messi in istato di sostenere la parte che la Francia rappresenta nel mondo.

L'«Humanité» considera un poco contraddittorio il discorso, secondo il quale la Francia, pur avendo dappertutto amici e alleati, tende invece all'aumento degli armamenti. Il «Figaro» dice che non è male che queste cose siano ripetute di tanto in tanto. Noi abbiamo coll'Italia - dice - una tal comunità di relazioni, di aspirazioni, di lotte, di vittorie, sostenute l'una vicina all'altra, che la semplice ipotesi di una guerra fra le due nazioni appare come inamissibile e mostruosa.

I giornali della sera commentano soddisfatti il discorso di Pichon. Il «Temps» dice verità incontenstabile l'assicurazione di Pichon che l'isolamento della Francia è una leggenda, e che nel sistema delle alleanze non è subentrato alcun mutamento. Da ciò però non consegue che il compito della diplomazia francese sia esaurito. La diplomazia deve procurare di ritrarre dovunque i maggiori vantaggi possibili, tutelare dovunque gli interesis della Francia e realizzarli. Nel Marocco ciò è già avvenuto, non pare però che altrettanto sia avvenuto in Oriente, dove le diplomazie francese ed inglese non dimostrano la stessa energia e la stessa previdenza come le loro rivali.

Il «Journal des Debats» scrive: In fin dei conti la regolazione definitiva della vertenza russo-germanico-persiana dipenderà pure ancora dalla buona volontà del mercato finanziario francese, nonchè dai Governi di Francia ed Inghilterra. Si offrirà qui la naturalissima occasione di applicare di nuovo le massime di quella politica finanziaria che, fortunatamente, da noi incominciano a divenire d'uso diplomatico.

### Diffidenze turche

COSTANTINOPOLI 13 (B). L'«Ikdam» scrive: Quantunque i patti di Potsdam non tocchino l'indipendenza politica della Turchia, ne può però soffrire la sua indipendenza economica. Il giornale si domanda che cosa farebbe la Germania se il Governo turco volesse costruire da sè delle ferrovie nella zona situata al nord di Hinekin, e conclude rilevando la necessità per la Turchia di assicurarsi l'amicizia di una grande potenza.

### La stampa berlinese giubilante

BERLINO 13 (N). Il discorso di Pichon è accolto con grande soddisfazione dalla stampa berlinese. La «Vossische Zeitung» scrive: Secondo la risposta di Pichon gli accordi di Potsdam perseguirono più che altro lo scopo di togliere i dissensi economici esistenti; non furono quindi di spiccato carattere politico. I tentativi dell'accerchiamento politico della Germania sono naufragati. Il primo passo che provocò questo naufragio fu la caduta di Delcassé; poi seguì il procedere concorde della Germania e dell'Austria-Ungheria nella crisi dell'annessione bosniaca, e la morte di re Edoardo spazzò via gli ultimi residui di tali sforzi. Invece continuarono da parte della Triplice intesa gli attacchi contro la Germania nel campo economico; così l'azione della Francia nel prestito turco e il procedere concorde dell'Inghilterra e della Russia in Persia. Il successo principale del convegno di Potsdam consiste appunto nell'aver scosso questi sforzi fin nelle loro fondamenta. Il convegno nulla ha mutato nelle alleanze esistenti, ma ha posto soltanto fine alla lotta economica di punture di spillo contro la Germania. Dopo aver rilevato ciò noi sottoscriviamo le parole di Pichon, che il convegno di Potsdam ha portato una nuova, la migliore guarentigia per la pace mondiale.

## Camera ungherese.

# L'ostruzione dei quarantottisti contro il progetto bancario.

**Il carattere politico della questione.**

BUDAPEST 13 (N). Camera. - Continua la discussione generale del progetto bancario.

Geza Bosnjak, justhiano: Deplora che il relatore ci abbia tenuto a dare al paese un attestato di povertà con le sue dichiarazioni circa la Banca indipendente. Il paese non potrà conquistarsi nè l'indipendenza economica nè la politica finchè non disporrà di una propria Banca di emissione per la regolazione del credito. Gli austriaci sono contrari alla separazione bancaria perchè ritraggono dalla Banca comune maggiori profitti di quelli che potrebbero avere da una loro Banca austriaca. Inoltre essi ravvisano nella comunanza bancaria l'arco di sostegno dell'idea della monarchia comune. Fra gli applausi della sinistra conclude presentando una proposta invitante il Governo ad elaborare un progetto speciale sulla questione della valuta e del sistema monetario.

Francesco Thaly, quarantottista indipendente: Si esprime pure a favore della Banca autonoma, e dichiara apertamente che la questione, oltre che economica, è pure politica. Anche gli autriaci e la dinastia non combattono l'istituzione della Banca ungherese indipendente soltanto per ragioni economiche, ma, e prevalentemente anzi, anche per ragioni politiche. La Banca indipendente deve essere istituita anche se dovesse costare i gravi sacrifici che da certe parti interessate si fanno balenare. Il progetto presentato dal Governo non è vantaggioso che per l'Austria, tanto che al Parlamento austriaco il deputato Redlich chiese che cosa si fosse concesso in cambio all'Ungheria. Anche solo nell'interesse della propria riputazione il partito ministeriale avrebbe dovuto inoltre insistere almeno per l'assunzione dei pagamenti in contanti.

**Un discorso di Apponyi.**

Alberto Apponyi, kossuthiano: E' pure dell'opinione che il progetto in discussione non involva soltanto una questione economica ma sia di carattere eminentemente politico, perchè l'indipendenza economica è una premessa indispensabile per il raggiungimento dell'indipendenza nazionale. I sostenitori della comunanza bancaria dovrebbero fornire le prove della necessità che la questione bancaria sia posta fra quelle che vanno regolate di comune accordo, e della loro asserzione che i danni derivanti dall'istituzione di una Banca indipendente sarebbero maggiori di quelli che il paese ora deve sopportare causa la comunanza bancaria. Ma queste prove essi non seppero fornirle finora. I sostenitori della Banca comune asseriscono che l'organizzazione egualitaria della Banca a.-u. è una garanzia sufficente per i nostri interessi e si richiamano alle dichiarazioni dei periti. Le opinioni di questi sono certamente importanti, ma non decisive. Se si volesse far dipendere la decisione dal mondo degli affari allora non si giungerebbe mai ad istituzioni economiche indipendenti (approvazioni a sinistra). Nè l'apprensione che coll'istituzione della Banca indipendente si avrebbe un disagio è giustificata. E' questa una possibilità anche molto probabile dato l'atteggiamento dei circoli austriaci, ma il disagio non sarebbe certo di carattere duraturo. La Banca a.-u. non si è adattata alla vita economica ungherese, non soddisfa le esigenze di credito dell'agricoltura, ma anzi vi oppone ogni sorta di difficoltà.

L'oratore passa poi a criticare il contegno del Governo nella questione dei pagamenti in contanti. Il progetto Koerber l'aveva risolta, enumerando tassativamente le condizioni per la loro assunzione. Apponyi è però convinto che nessuno sarebbe riuscito a far passare questo progetto alla Camera austriaca, e, dato l'atteggiamento dei circoli direttivi austriaci è da supporre che essi non consentirebbero all'assunzione dei pagamenti in contanti neppure se il governatore o il consiglio generale della Banca a.-u. vi si dichiarassero disposti. Le disposizioni contenute nel progetto non hanno altro scopo che quello di dissimulare il fiasco colossale subito in tale questione dal Governo, perchè, insomma i pagamenti in contanti sono stati lasciati cadere. Ora è necessario - conclude Apponyi - che il partito dell'indipendenza persista con tutta l'energia nella lotta per l'indipendenza economica del paese.

**Si chiede la chiusura - Tumulti.**

Fragorosi, prolungati applausi a sinistra accolgono queste parole. Parecchi deputati si congratulano con l'oratore. La manifestazione perdura ancora allorchè il preisidente dà la parola al prossimo oratore, il justhiano Tödös.

Voci, dai banchi di sinistra: Chiusura, chiusura! Tödös parlerà domani!

Il presidente osserva però che non essendo ancora l'1¾, la seduta può continuare.

La sinistra rumoreggia. Si propone la sospensione.

Il presidente dichiara di non poter mettere ai voti questa proposta.

E' l'1½, e la sinistra rinnova i rumori, per guadagnar tempo. Il presidente è costretto a sospendere la seduta, fra una salva d'applausi dell'opposizione.

Allorchè la seduta è riaperta sono già passate le 2.

Tödös, anzichè incominciare il suo discorso, fa formale proposta di sospendere la seduta. Fra viva agitazione si procede alla votazione. La proposta è respinta con 72 voti contro 42. L'esito della votazione è accolto con nuovi rumori.

**La maggioranza propone di prolungare la seduta.**

Tödös pronuncia poi un breve discorso, tanto per riempire la seduta. Il presidente comunica poi una proposta, concordata dai ministeriali durante la sospensione della seduta, secondo la quale le sedute saranno d'ora in poi prolungate di un'ora. La maggioranza tende a stancare l'opposizione, che finora ha saputo trascinare abilmente la discussione. La proposta sarà votata, come prescrive il regolamento, alla fine della seduta di domani.

### Una minaccia di Bienerth ai tedeschi?

PRAGA 13 (N). Secondo le «Narodni Listi», nel recente colloquio fra Bienerth e Chiari il presidente dei ministri avrebbe invitato il capo dell'Unione nazionale tedesca a dichiarare esplicitamente se l'Unione sia disposta o no ad appoggiare il Ministero, aggiungendo che anche una risposta evasiva sarebbe stata considerata da lui come negativa. Il barone Bienerth avrebbe detto che qualora l'Unione nazionale tedesca avesse dichiarato di non poter appoggiare il Ministero, la direzione del Gabinetto sarebbe stata assunta da altra persona, ovvero, rimanendo lui, avrebbe adottato un sistema diverso. In queste ultime parole si vuol vedere una minaccia del barone Bienerth di adottare, data l'opportunità, una politica più apertamente slavofila.

Il «Prager Tagblatt» ha da Vienna da fonte bene informata che la situazione politica comincia ad assumere tale carattere da non essere escluse imminenti sorprese. Parlando coi deputati, Bienerth avrebbe detto che egli rimarrebbe al suo posto soltanto qualora il Governo disponesse alla Camera di una maggioranza sicura.

### Il conte Thun in udienza

VIENNA 13 (N). La «Neue Freie Presse» reca che il conte Francesco Thun fu ricevuto oggi nuovamente in udienza. Alla stessa non si deve attribuire una speciale importanza; è da considerarsi soltanto come la chiusa delle trattative per la nomina del conte Thun a luogotenente per la Boemia.

### Un conflitto fra la Dieta bosniaca e il Governo provinciale

SERAJEVO 13 (N). Il conflitto tra il Governo e la Dieta si è inasprito in seguito a dissensi circa il programma di lavoro, percui la convocazione della Dieta stabilita per lunedì fu rinviata.

### Le espulsioni di russi dalla Moravia

VIENNA 13 (N). Da fonte ufficiale si comunica: Il console russo a Praga, che dirige personalmente l'inchiesta sulle espulsioni di russi dal bacino carbonifero di Ostrau, non ha constatato finora nemmeno un caso che contrastasse con le spiegazioni date dal Governo austriaco a Pietroburgo.

### Gravissima situazione nel Portogallo

#### Verso un nuovo rivolgimento?

LISBONA 13 (N). La situazione è molto fosca. La popolazione è eccitata; le truppe sono consegnate. Le comunicazioni telegrafiche tra Lisbona e Madrid sono interrotte. Continuano le conferenze fra il Governo e il comitato dei ferrovieri scioperanti.

COLONIA 13 (N). Ad una ditta esportatrice della regione renana sono giunti dispacci da Madrid e Lisbona, in cui concordemente si esprime il timore che, in vista degli scioperi sempre più estendentisi a Lisbona, nei prossimi giorni avvenga un colpo di mano. Al confine portoghese si ammucchiano quantità enormi di merci, sicchè si sconsiglia di mandare per intanto merci nel Portogallo. Il numero degli scioperanti è già aumentato a 44.000. A Lisbona regna enorme effervescenza.

### La rinnovazione della flotta italiana

**Il programma del ministro Leonardi**

ROMA 13 (N). A proposito del nuovo programma del ministro ammiraglio Leonardi per la marina da guerra, deliberato dal Consiglio dei ministri e concretatosi in conferenze ed accordi intervenuti fra il presidente del Consiglio e i ministri della marina e del tesoro, la «Tribuna», riferendosi alle parole con cui l'on. Tedesco nella sua esposizione finanziaria accennava alle maggiori spese per la marina, precisandone l'impiego, rileva che li disegno di legge che sta preparando il ministro della marina e che sarà presentato alla riapertura della Camera, sarà composto di due parti: la prima riguarda la parte ordinaria del bilancio militare, che comprende le maggiori spese necessarie per l'accresciuto numero degli equipaggi e dello Stato maggiore, l'aumento del consumo del carbone, le accresciute spese di manutenzione del naviglio, conseguenti al normale svolgimento delle nostra squadra navale in attività di servizio. La seconda parte provvede alla normale funzione e riproduzione del naviglio, per rimanere costantemente in avvenire al punto di efficenza ora raggiunto.

La «Tribuna», ricordato che il programma di costruzioni navali deliberato con la legge 1909 si inizia per gli effetti finanziari nel 1915, aggiunge di sapere che il nuovo programma navale, sebbene non ancora definitivamente stabilito, comprenderà altre due «dreadnoughts»; ad ogni modo le nuove unità verranno man mano a sostituire le vecchie che saranno radiate dalla nostra flotta da guerra. L'attuazione del nuovo programma navale cominciò già al primo termine finanziario stabilito per lo svolgimento del programma 1909. A questo fine, l'assegno straordinario di fondi per il nuovo programma navale si farebbe con un lieve maggiore stanziamento nel capitolo del bilancio riguardante le costruzioni navali durante il medesimo termine, a partire dall'esercizio in corso e continuando nei successivi. Negli esercizi posteriori al 1915-16, si farebbero nuovi notevoli stanziamenti. Per sollecitare poi l'esecuzione di questo nuovo programma, sarebbe mantenuta la facoltà all'amministrazione della marina di pagare, non solo le somme stanziate nell'esercizio in corso, ma anche quelle degli esercizi successivi. Questa facoltà comincierà ad esercitarsi in quest'anno.

### Nessun preparativo guerresco contro l'Abissinia

ROMA 13 (N). A proposito della notizia da Amburgo al «Piccolo», nella quale si parlava di preparativi guerreschi dell'Italia e dell'Inghilterra contro l'Abissinia e più specialmente di artiglieria mandata dall'Italia in Eritrea e di passaggi di truppe da Lugh verso la frontiera abissina, la «Tribuna», premesso che non si tratta che di una notizia senza alcun fondamento di verità, scrive che i cannoni mandati in Eritrea fanno parte dei soliti invii per la sostituzione di quelli in servizio, e le truppe che muovono da Lugh sono quelle che fanno il servizio di polizia, oppure di scorta che accompagna i nostri agenti negli Arussi, i quali si trovano in territorio etiopico.

### La delimitazione dei confini italo-etiopici

ADDIS ABEBA 13 (N). Il Governo etiopico ha disposto che partano due spedizioni, una da Bale, negli Afgab e l'altra dall'Harar per garantire da ogni molestia la missione italo-etiopica di delimitazione. I comandanti delle due spedizioni hanno l'ordine di esercitare un'azione pacificatrice e di non oltrepassare il territorio di confine.

ROMA 13 (N). La «Tribuna» ha dall'Asmara in data di oggi che il 10 corrente, preceduta dalla missione italiana, sono partiti da Addis-Abeba i delegati etiopici che fanno parte della commissione di delimitazione dei confini italo-etiopici verso la Somalia. Essi raggiungeranno la missione italiana ed hanno dal loro Governo istruzioni ed ordini identici a quelli impartiti al capitano Citerni dalla Legazione italiana ad Addis-Abeba.

ADEN 13 (N) Giunge qui notizia che l'agente commerciale italiano negli Arussi, Cappello, è ritornato a Lugh. Egli ha avuto le migliori accoglienze da degiac Nado, governatore della regione degli Arussi, con i quali ha stabilito accordi commerciali ed ha potuto concordare l'apertura di un mercato a Ciancio, tra l'Uebi Scebeli e il Maua, per lo scambio dei prodotti fra la colonia italiana e l'Etiopia. Sotto il controllo dello stesso agente italiano il mercato fu già aperto con il concorso di molti indigeni e commercianti.

### Gli abeti del monumento a Bismarck a Metz, strappati

BERLINO 13 (N). Da Metz si comunica che ieri sera furono strappati cinquanta abeti piantati attorno al monumento a Bismarck. La polizia sospetta che autori di questo sfregio sieno alcuni giovani soci della «Lorraine sportive».

### Re Alfonso nel Marocco

MELILLA 13 (N). Re Alfonso è partito in automobile per Zeluan.

### Il duca d'Orléans in Spagna

PARIGI 13 (N). Il duca d'Orléans ha lasciato improvvisamente Bruxelles e si è recato in Spagna. Com'è noto la Corte belga gli aveva fatto capire che non si tollerano complotti politici su territorio belga.

### La fortificazione del canale di ...

WASHINGTON 13 (B). Nel ... speciale del presidente Taft al ..., circa le fortificazioni del canale ... nama (vedi «Piccolo della sera» ...) è detto che il possesso e il controllo ... nale contribuiranno al mantenimento ... la pace e della sicurezza e prosperità degli Stati Uniti. Il canale è l'unica via marittima che congiunga comodamente la costa atlantica e la pacifica dell'America, ed è quindi in realtà una costa degli Stati Uniti, il cui dovere è perciò di fortificare questo canale, ch'è di vitale importanza per i suoi interessi.

La relazione della commissione alle fortificazioni propone la costruzione di parecchi forti armati di cannoni da 8, 12 e 24 pollici, con una guarnigione, in tempo di pace, di 12 compagnie di artiglieria da costa, 4 reggimenti di fanteria, 1 battaglione di artiglieria di campagna e 1 squadrone di cavalleria.

### La nuova presidenza del Nicaragua

NAPOLI 13 (N). Il consolato generale del Nicaragua comunica il seguente cablogramma: «Managua. L'assemblea nazionale ha inaugurato la sessione con l'elezione del presidente. E' stato proclamato all'alto ufficio don Juan Estrada; vice-presidente è stato eletto don Alfonso Diaz. Queste elezioni hanno incontrato il favore universale, perchè costituiscono la migliore garanzia dell'ordine, della tranquillità e del progresso per la repubblica.

### La regolazione dei confini fra la Francia e la Liberia

LONDRA 13 (Reuter). Oggi a Parigi fu firmato il trattato col quale si regolano i confini fra i possedimenti francesi e la Liberia.

### Lo sciopero dei fornai a Venezia

VENEZIA 13 (N). In un' adunanza che ebbe luogo oggi, ed alla quale parteciparono circa 300 lavoranti fornai, a grande maggioranza fu votata la resistenza ad oltranza nello sciopero. A loro volta i proprietari di forni decisero di non cedere, e deliberarono che, come nella passata domenica, anche nella prossima terranno chiusi i negozi per concedersi una giornata di riposo.

**Ciarikoff a Costantinopoli.** BELGRADO 13 (N). L'ambasciatore russo a Costantinopoli Ciarikoff è ripartito per Costantinopoli.

**La Società corale viennese a Roma e a Budapest.** VIENNA 13 (N). Nella seduta generale della Società corale maschile tenutasi stasera si presero deliberazioni definitive circa i viaggi della Società a Roma e a Budapest. Il viaggio a Roma seguirà verso la metà di maggio, il viaggio a Budapest il 1. aprile.

**Decesso.** LEOPOLI 13 (N). E' morto a 56 anni il caposezione in pensione ed ex deputato al Parlamento conte Pininski.

**Marina a.-u.** VIENNA 13 (B). La nave da guerra a.-u. «Szigetvar» è partita oggi da Smirne per Clazomene, Dichili e Metellino. Giungerà in quest' ultimo porto il 16.

### Per l'assanamento della Meridionale - Conferenze a Parigi

VIENNA 13 (N). Il direttore generale della Meridionale, Weber, conferirà a Parigi coi rappresentanti dei possessori di obbligazioni al 3%, e discuterà con essi la situazione della Meridionale ed i progetti d'assanamento. Queste conferenze però avrebbero difficilmente risultati concreti, ma servirebbero solo all'informazione reciproca. Sulla base di queste informazioni saranno continuati poi a Vienna i lavori d'assanamento.

### Il grande successo del prestito ungherese

BUDAPEST 13 (N). La sottoscrizione alla Rendita ungherese in corone al 4% ebbe nei singoli Stati il seguente risultato: In Germania 12 miliardi, in Austria 1600 milioni, in Ungheria 400 milioni, nel Belgio 7 milioni, nella Svizzera 17 milioni, e nell'Olanda 6 milioni.

### Un prestito bulgaro in Austria?

SOFIA 13 (N). La «Balkanska Tribuna» reca che il presidente dei ministri Malinoff approfittò del suo recente soggiorno a Vienna per conferire con quei circoli finanziari circa la stipulazione di un prestito bulgaro di 200 milioni di franchi.

### Nuove scosse di terremoto nel Turchestan

VIERNY 13 (Ag. pietrob.). A mezzanotte fu avvertita una violenta scossa di terremoto. Nella località di Kebery si estrassero dalle macerie i cadaveri di 200 kirghisi. E' perita grande quantità di bestiame.

### Disastroso scontro ferroviario

BATAVIA (Stato di Nuova York) 13 (B). Due treni della ferrovia centrale di Nuova York si scontrarono. Finora si estrassero dalle macerie sei morti; diciotto persone furono ferite.

## Le tragedie della gelosia

GENOVA 13 (N). Oggi, alle ore 16, sul terrazzo inferiore del Lido d'Albaro, prospiciente al mare, un giovane elegantissimo uccise con tre colpi di rivoltella una giovane signora, pure elegantissima. Subito dopo l'omicida si esplodeva un colpo al cuore: cinque minuti dopo era morto. La donna era stata colpita all'orecchio sinistro, al collo ed al cuore. Al suicida, che ancora respirava, è stato dato un po' di «cognac», ma inutilmente. Una donna, che si qualificò per dama di compagnia della morta, appena udì le detonazioni, accorse. E' certa Maria Leoni, domiciliata a Marsiglia. Disse che la padrona si chiamava Paolina Giorgi, di 25 anni, da Aquila, canzonettista. Aggiunse che il giovanotto era l'amante di lei, si chiamava Firmin Carrère. Infatti, dal passaporto rinvenuto insieme a poche al-

risulta tal nome, con l'aggiun- ente, nato nel 1885 a Buenos Leoni disse che la Giorgi abi- me ad un signore nella villa le» a Quarto al Mare. Il Carattino le aveva inviato un bi- sandole un appuntamento per il Lido. All'ora indicata ella vi pin la cameriera, che fu allonta- ue amanti ebbero una discus- vacissima. Poi discesero nella he mette sulla terrazza inferiore, si svolse la tragedia, le cause della e non sono ancora bene accertate. Il giovanotto era giunto il 9 corr. da Parigi e da Berlino. Coloro che ebbero occasione di avvicinarlo, dissero ch'egli era ricchissimo. Era venuto lo scorso anno da Buenos Ayres con la Giorgi; questa, in America, aveva fatto fortuna; si afferma che possedesse più di 200.000 lire in gioielli. Pare che ultimamente aveva rotto le sue relazioni con il Carrère.

### Peary contrammiraglio

WASHINGTON 13 (N). La commissione alla marina ha raccomandato al Congresso di approvare il progetto di legge con cui si conferisce a Peary, per il suo viaggio al Polo Nord, il grado di contrammiraglio.

### Manoscritti di Tolstoi rubati

PIETROBURGO 13 (N). Nella tenuta di Teljatnicky, appartenente alla famiglia Tolstoi, ignoti rubarono una parte dei manoscritti lasciati dal conte Leone Tolstoi.

### Ufficiali a.-u. suicidi per imbarazzi finanziari.

GRAZ 13 (N). A Lubiana si è suicidato per imbarazzi finanziari il primotenente Carlo Sichrowsky, aiutante di battaglione nel reggimento di fanteria N. 27.

A Graz si è suicidato, gettandosi sotto un treno, l'ufficiale superiore di cancelleria Ignazio Dastal. Anche questo suicidio avvenne per difficoltà finanziarie.

### Zacconi a Parigi.

PARIGI 13 (N). Iersera con il treno delle 23, proveniente da Torino, giunse a Parigi Ermete Zacconi, che deve cominciare posdomani un corso di recite straordinarie al teatro «Antoine». Vi è nel mondo artistico di Parigi una grande e vivissima attesa per queste recite. Quasi tutti i giornali hanno pubblicato profili ed articoli entusiasti del grande artista italiano, al quale certo sono riserbate accoglienze entusiastiche. Alla stazione erano ad aspettarlo numerosi giornalisti ed artisti parigini. Dopo cordiali manifestazioni di simpatia, Zacconi disse ad alcuni giornalisti di essere fiero di potersi presentare al pubblico di Parigi, ed aggiunse fra altro che si produrrà nell'«Otello», una delle sue produzioni preferite, nella quale l'attore può dare il massimo di passione, di frenesia, di effetto scenico. Accompagnato poi dagli artisti Gemier e Poe, Zacconi si recò all'albergo, ed oggi stesso sono cominciate le prove.

### Soldato suicida.

VENEZIA 13 (N). Carlo Belloni, del distretto di Varese, di 22 anni, soldato di artiglieria, stasera, nella caserma dei Tolentini, si è suicidato con un colpo di moschetto. S'ignorano le cause del suicidio.

### Uccisi da una frana.

CINQUECHIESE 13 (U. B.). Nelle cave di pietra di Hetvely una frana uccise tre operai e ne ferì gravemente un altro.

### Nessun caso di colera in Bulgaria.

SOFIA 13 (N). Nè a Pazardjik, nè in alcun altro luogo si verificarono nuovi casi di colera.

### Parricidio.

NAPOLI 13 (N). Si ha da Meta notizia di un raccapricciante parricidio avvenuto iersera. Antonio Belcaro, dopo un drammatico inseguimento per le scale della sua abitazione, esplodeva due colpi di rivoltella contro il proprio padre Rodolfo, capitano marittimo; poi, ancora assetato di vendetta, mentre la vittima cercava scampo nella casa di un coinquilino e rifinito di forze cadeva al suolo, con il calcio della rivoltella gli fracassava il cranio. Il parricida si è costituito ai carabinieri, che arrestarono anche la moglie della vittima, Antonietta Casace, come supposta complice. Sembra che il Belcaro durante i suoi lunghi viaggi marittimi non aveva avuto alcuna cura della moglie e del figlio, quest'ultimo inabile al lavoro per aver perduto un braccio ed un occhio mentre pescava con la dinamite. Privi di sussistenza, i due covavano un implacabile rancore contro l'uomo che non voleva riconoscere il loro diritto.

### Una sottoscrizione per la famiglia dell'aviatore Russian, a Belgrado.

BELGRADO 13 (N). A favore della famiglia dell'aviatore Russian fu aperta qui una sottoscrizione. Re Pietro sottoscrisse per 500 dinari in oro.

### Bambini asfissiati.

PRAGA 13 (N). A Lieben tre bambini di due, tre e cinque anni, chiusi in uno stanzino, giocando appiccarono il fuoco a un tappeto. Si sviluppò tanto fumo che i due bambini minori rimasero asfissiati; l'altro fu trovato moribondo.

### Un celebre quadro danneggiato.

AMSTERDAM 13 (B). Il celebre quadro di Rembrandt «La guardia notturna» è stato gravemente danneggiato con un coltello da un individuo, che fu tratto in arresto.

## ASTERISCHI

Chi rincasa la sera ad ora tarda, passando rasente il muro dei giardini, per i viali, vicino alle piantagioni, si sente talvolta colpito al cuore dall'incessante gridio e pigolio dei poveri passeri triestini, specialmente quando soffia la bora. Stretti, addossati l'uno all'altro, come a formare tanti «boa» di piume, si crucciano, si lamentano, si stuzzicano, cambiando spesso di posto con una irrequietezza da seccati. A quell'ora i passeri hanno già dormito abbastanza, e vegliano attendendo con ansia la prima incerta luce per scendere dai loro rifugi a raspare con le gelide zampine fra le immondizie della via, dove trovano qualche grano di biada qualche filo di fieno, che serviranno ad empiere il loro piccolo stomaco laborioso. Il loro sonno è incominciato all'imbrunire: e l'alba tarda assai a giungere in questa stagione! Messi di malumore dal freddo e dalla fame, si fanno dispettucci, si beccano, si urtano, si sospingono, si cacciano dai posti. Rancori vecchi, dimenticati nella bella stagione ricca di bruchi e d'insetti, tornano a galla in quelle lunghe ore di attesa; e le piccole anime si vendicano con una beccata, con un colpetto d'ala, con uno spintone. Così, fino a quando gli acuti, furbissimi occhietti, che tutto riescono a percepire ciò che loro abbisogna, vedono nella mezzaluce del mattino un granello di miglio, un crostino di pane. Allora tutte quelle pallottole di piume arruffate si allungano, prendono la forma di piccoli siluri atti a fendere l'aria, crucci e corrucci svaniscono in un cinguettio allegro; il più impaziente sfreccia via nel primo volo, un altro dietro al primo: altri dietro ai primi, e tutta la schiera abbandona i rifugi e si sparpaglia alla caccia del cibo...

★

La «Walhalla» di Lipsia pubblica un articolo del dottor Ulrich Schmid sul pittore triestino Giulio Beda, che vive a Monaco e del quale abbiamo già altre volte parlato. E' il figlio di Beda, il compianto pittore di genere ed ebbe i primi insegnamenti dal padre. All'Accademia di Venezia gli fu maestro amoroso Guglielmo Ciardi; poi il giovane Beda tornò a Trieste, ma vi rimase per pochi anni e l'abbandonò definitivamente alla morte del padre. Andò in Germania, dove si fece un nome quale paesista; la sua esposizione collettiva, nel 1908, a Monaco, fu un successo; quadri suoi apparvero in tutte le grandi esposizioni tedesche degli ultimi anni; e di recente il Governo bavarese coronò la sua fama, acquistando il suo dipinto «Un giorno di sole a Dachau» per la Nuova Pinacoteca di Monaco. Il dott. Schmid lo mette accanto ai migliori quadri della Galleria e predice al Beda un posto nella storia dell'arte. A Trieste il giovane pittore è poco conosciuto; è giusto si sappia almeno l'onore che egli ha fatto al suo nome in uno dei grandi centri dell'arte moderna.

★

Presso l'editore Schimpff sono in vendita i cento esemplari del poemetto «Quando il sogno è finito...», di Giusto Sussich, che l'autore con generoso pensiero volle donare alla Lega Nazionale. Il libro si vende a una corona. Del poemetto ci siamo già occupati con lode; dedicato ad Antonio Fogazzaro, esso procurò all'autore le più vive congratulazioni dell'illustre scrittore vicentino.

# CRONACA LOCALE

## La tutela delle minoranze!

Nelle nostre provincie, la tutela del Governo in questioni che involgano affermazioni di nazionalità non si manifesta che nella pratica di una teoria sola: la protezione delle minoranze contro le maggioranze. E poichè le minoranze nazionali sono slave rispetto alle nostre città che sono tutte italiane, l'azione del Governo nelle nostre città, come abbiamo dimostrato molte volte, ha la sua caratteristica nell'assicurare la massima libertà di movimento agli slavi e nel cercare le esorbitanze punibili soltanto nell'elemento italiano. Pur dolendoci di questo, noi ne abbiamo cercato talvolta una spiegazione ottimistica nel supporre che questa linea di condotta si fosse prefissa il Governo in tutte le provincie dello Stato dove sieno due nazionalità in attrito: l'una predominante e l'altra al posto della minoranza. Senonchè tutte le disposizioni ottimistiche nostre cadevano dinanzi a certi fatti: e basterebbe per tutti la tutela delle autorità che trovò l'anno scorso la maggioranza tedesca di Cilli contro un progetto di dimostrazione slava; mentre pochi giorni dopo, a Trieste, fattasi dagli slavi una dimostrazione identica in identiche condizioni, la tutela del Governo si volse quasi automaticamente alla minoranza slovena, che se aveva tutti torti a Cilli, li aveva anche nella città nostra.

Dunque, il criterio del Governo non è in tutte le provincie dello Stato quello di giudicare a priori che soltanto le minoranze possano aver bisogno del suo intervento tutelare: bensì in altre provincie la distinzione fra maggioranza e minoranza nazionale non tocca la rigorosa e imparziale neutralità governativa.

A Klagenfurt, per esempio, abbiamo avuto in questi giorni un caso di severo intervento del Governo contro i maneggi della minoranza slava per imporsi artificiosamente nel censimento. C'era nella capitale della Carinzia una Società popolare cattolica slovena che, credendosi tutto permesso, si era arrogata funzioni che spettano soltanto all'autorità. Ossia, mentre l'autorità faceva un censimento, essa ne faceva un altro. Aveva i suoi ruoli, aveva i suoi commissari di censimento: e si preparava a una specie di concorrenza all'operazione anagrafica del Municipio di Klagenfurt, nell'intento di dimostrare che questo era caduto in errore nel misurar l'estesione della lingua d'uso slovena. Ciò sarebbe potuto passare per un innocente passatempo: in quanto, mentre gli slavi facevano il censimento per conto loro a chi se lo lasciava fare, non davano per lo meno incomodo alle operazioni ufficiali. Il male era però che la Società cattolica slovena non trascurava nemmeno d'ingerirsi nel censimento ufficiale. I suoi emissari obbligavano una quantità di lavoratori venuti dalla campagna a dichiarare che essi, nella città tedesca usavano la lingua slava, benchè in realtà non la usassero affatto e molti di loro l'avessero addirittura dimenticata. Per persuadere certi poveri diavoli a indicazioni false sui fogli di notifica, non solo si dava loro a bere che la loro lingua d'uso era quella del loro paese natale e non quella che parlavano nella città, ma si infinocchiava che questa asserzione erronea avesse per lo Stato la santità di un giuramento! Ad alcuni, perchè opponevano qualche obiezione, erano state fatte addirittura minaccie d'arresto! Insomma, a lasciar agire quella industriosa Società cattolica, le operazioni anagrafiche del Comune di Klagenfurt sarebbero diventate tutta una commedia. Ebbene: a un certo punto il Governo intervenne. Disse basta alle manovre degli agitatori. Sciolse la Società cattolica slovena che aveva esorbitato dal suo statuto. Non badò se questa agitazione fosse fatta sotto gli auspici di una minoranza; non badò nemmeno se vi partecipassero direttamente parecchi preti: ci tenne soltanto a coprire con la sua tutela le operazioni di censimento compiute dal Comune di Klagenfurt e a garantire da inquinazioni estranee l'operato dell'autorità comunale.

Identico contegno il Governo accenna a tenere a Vienna, di fronte agli attacchi della minoranza czeca alle operazioni di censimento condotte da quell'autorità comunale, rappresentante la maggioranza tedesca. Di questi attacchi si è fatto portavoce lo «Slavische Tagblatt», organo per gli interessi slavi che si pubblica a Vienna in tedesco; e per farsi un'idea di ciò che esso scrive delle autorità viennesi di censimento, bastino questi periodi: «Negli ospedali non solo tutti gli addetti, ma anche tutti gli ammalati sono inscritti nei ruoli come parlanti il tedesco. I commissari poi in quei formulari in cui trovano indicato come lingua d'uso lo czeco, sostituiscono il tedesco. Ci son riferiti dei fatti i quali implicano veri e propri abusi del potere d'ufficio». C'è qualche cosa di vero in queste imputazioni. Non sta a noi il giudicare: ma certo è che esse, benchè provengano da una minoranza, non influiscono siffattamente sull'animo del Governo da doverlo smuovere dalla scrupolosa neutralità e da scuotere in qualche modo la sua fiducia nel Municipio di Vienna, comunque esso rappresenti una maggioranza nazionale.

Il concetto che, nelle questioni implicanti la nazionalità, il Governo debba esercitare la sua tutela sopra una parte sola, cioè sulle minoranze, ha dunque tutt'altro che applicazione pratica nelle varie provincie dello Stato: ed è un'eccezione riservata alle provincie nostre che esso sia il pernio della politica governativa. Non è d'uopo andare molto lontano: basta andare nella Dalmazia, dove la minoranza è italiana e la maggioranza è slava, per accorgersi che il Governo ha già un altro concetto.

## Gli uffici gratuiti d'informazione per il censimento

Gli uffici d'informazione per la compilazione delle carte di notifica del censimento, che resteranno aperti ancora qualche giorno, sono situati:

Via Giovanni Boccaccio 7, pianoterra, dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Via Pier Luigi da Palestrina 3, I piano, dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Via del Tintore 3, I piano, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 8;

Via dell'Istria 10, I piano, dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Via di Chiadino 677 (casa Gerolini), pianoterra, dalle 5 alle 8;

Piazza S. Giovanni 3, mezzanino, dalle 10 alle 12 e dalle 6 alle 8;

Via del Lazzaretto vecchio 52, I piano, dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Via di Riborgo 17, scala seconda, I piano, dalle 5 alle 8;

Via della Barriera vecchia 28, I piano, dalle 3 alle 8;

Guardiella, via del Donatello 1097, accanto al civico Frenocomio, dalle 11 alle 12 e dalle 4 alle 7;

Servola, villa Piccin, nell'abitazione di Giovanni Demarchi, dalle 5 alle 8;

Salita di Gretta 11, pianoterra, dalle 5 alle 8.

Nella quarta pagina: **I Comuni slavi dell'Istria senza addizionali! - I comizi friulani pro Università - Un ragazzo sparito, ritrovato morto.** - Nella quinta pagina: **Un veliero affondato a cannonate, a Fiume** e l'Appendice: **«Il mistero di un «cab».**

## Le riforme del diritto penale e i giudizi di prima istanza.

Delle motivazioni ai progetti di legge sulla riforma del diritto penale sono state pubblicate finora soltanto quelle relative al codice penale e alla legge d'introduzione, da noi a suo tempo riassunte. Il Ministero della giustizia pubblica ora anche le osservazioni di commento alle leggi sulla riforma del diritto di procedura penale.

I progetti di riforma della procedura penale comprendono tre leggi, delle quali due concernenti la riforma del regolamento di procedura penale e della legge d'introduzione dello stesso, mentre la terza riguarda la formazione delle giurie e delle liste degli scabini. I nuovi progetti sostituiscono alle tre specie esistenti di Giudizi penali di prima istanza (assise, senati penali e giudizi distrettuali), queste altre quattro: assise; grandi tribunali degli scabini, consistenti di 3 giudici e 3 scabini, ai quali verrebbero assegnati una parte dei delitti finora riservati alle assise; piccoli tribunali degli scabini, formati da 2 giudici e 2 scabini, che entrerebbero al posto degli odierni senati penali, e infine giudizi distrettuali.

La qualificazione degli scabini e dei giurati non deve esser fatta dipendere dal censo; per gli scabini e per i giurati sono fissate speciali diete.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ing. Roberto Carrer, dal dott. Giovanni de Lombardo, cor. 15.

Dai Cavalieri della morte inneggiando ai fratelli ed amici di Pisino, cor. 2.70. - Dagli stessi Cavalieri della morte, raccolte ai Portici Chiozza cor. 4.50 (pro Ricreatorio). - Antonio B. cor. 2. - Raccolte in seno all'Aristeo durante la festa dei due consoli cor. 13.80. - Da Guido Cobez per Capodanno cor. 1. - Mario Kral cor. 3. - Da G. F. riconoscente a Ugo d'averlo fatto divertire cor. 2.20. - Da F. M. reduce dalla camera n. 9 in compagnia di F. de K. e M. B., cor. 1. - Raccolte in una brigata di buontempone nella trattoria Panada, cor. 10.

Per onorare la memoria della figlia dell'amico Ernesto Pibrouz, da C. B., V. C., R. Z., C. L., G. B., G. C. corone 18 (pro Ricreatorio).

★ Ecco la 15.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste:* Società degli Studenti Triestini corone 10, A. Rossi 5, avv. dott. Alfredo Zanolla 10, dott. V. Plitek 5, Giovanni Buttazzoni 5, Giuseppe Rossi 5, Guido Macchioro 3, Antonietta Benussi 3, Luigi Falceri 3, Pozzetto 3, Giacomo Meicki 3, Guido Salvi 3, Giuseppe Umech 3, Adele Ortar 3, Argia Zorzenoni 3, Ugo Kostner 2, Giovanni Rodi 2, Gugl. Krammer 2, Ettore Biancolini 2, Basilio Toppan 2, Anna Benvenutti 2, Marcello Bonetti 2, Angelo Tolusso 2, Giacomo Lazzara senior 2, Caterina Lazzara 1, Giacomo Lazzara junior 2, Edvige Lazzara 1, Luigi Solaro 2, Erminio Suppan 2, Guido Zanetti 2, Gustavo Bonazza 2, Augusto Tyrichter 2, Enrico Wolf 2, Nicolò Derossi 2, Stanislao Wielgosz 1, G. Piapan 1, Argia Cantini 1, Luigi Uderzo 1, Giuseppe Gava 1, Gabriella Deagostini 5, Salvatore Reatti 5, Luigi Marzini 5, Stefano Cruciatti 10.

da *Aiello*: Erminio Pian cor. 2;

da *Aquileia*: Carlo Tolloi cor. 1;

da *Andreasberg*: Franc. Alb. Kuttau corone 2;

da *Capodistria*: Pietro Genzo cor. 2, Pietro Ferrari 2, Gius. e Gir. Gravisi-Barbabianca 5, Giuliano Tessari 3, Ant. Almerigogna 5, Mario Almerigogna 5, Emilio Baseggio 4, Natale Piazzotta 5;

da *Cervignano*: Ruggero Malacrea cor. 2, Felicina Comisatti 1, Vincenzo Ponton 2, avv. dott. Fr. Verzegnassi 1.50, dott. Mario Verzegnassi 1.50;

da *Dignano*: Antonio Colombis cor. 10;

da *Gimino*: Giov. Rovis cor. 3, Carlo Petech 2, Mercedes Scalamera 2;

da *Gorizia*: Ernesto Bozzini cor. 4, Pia Candutti 2.50, M. Candutti 2.50, P. Babuder 1.40;

da *Grado*: Ant. Calligaris cor. 1, Sebastiano Vittor 1, Anita Klietsch 2, dott. Ant. Marchesini 4;

da *Lussingrande*: Società Concordia cor. 3, prof. Melch. Budinich 4;

da *Montona*: Luigi Mladossich cor. 1;

da *Muggia*: Pietro Sinsich cor. 2, Giov. Jurissovich 4;

da *Neresine*: Cassa Rurale cor. 5, Municipio 10;

da *Parenzo*: Luigi Degrassi cor. 2, Guido Schinigoi 2, ing. Giorgio Gioseffi 3, Giov. Mocibob 2, C. M. Camus 5, dott. Giacomo Bartoli 5;

da *Pirano*: Domenico Veronese cor. 2, Marzio Corsi 2;

da *Pola*: Luigi Costantini cor. 10, Gius. Cocchietto 3;

da *Romans*: Nicolò Sartori cor. 1;

da *Ronchi*: Aless. Blasig cor. 5;

da *Sanvincenti*: Gius. Strolego cor. 3, Ant. Bergamo 4, Dom. Doblanovich 3;

da *Tribano*: Matteo Druscovich cor. 3;

da *Visinada*: Franc. Patelli cor. 2, Fanny Smayla 2;

da *Berda*: Luigi Vigini cor. 5;

da *Buie*: dott. Giovanni Franco cor. 20, Giovanni Parovel 2.

**Università popolare.** Questa sera, alle 8, nella palestra della scuola di Via Giotto il prof. V. Furlani riprenderà il suo corso di geografia astronomica trattando del sistema planetario e dei mondi celesti. La lezione sarà illustrata da proiezioni. Ingresso cen. 6.

★ Domani mattina alle 8.30 avrà luogo la consueta visita alla cattedrale di S. Giusto, alle rovine romane e alle mura. Sono valevoli i biglietti dal N. 241 al N. 270. Ritrovo presso il campanile di S. Giusto.

★ Per evitare pericolosi affollamenti e la ressa presso alla porta d'ingresso per il concerto che terrà domani la pianista signorina Lucilla Bolla nella palestra di Via della Valle, è stato deciso di lasciare libero l'accesso alla sala dalle 3.30.

★ Iersera il prof. A. Ramponi, applaudito vivamente, chiuse il suo interessante corso sulla riforma protestante.

**Angiolo Silvio Novaro alla Filarmonico-drammatica.** Domani alle ore 6, come abbiamo annunciato, Angiolo Silvio Novaro, nella sala della Filarmonica, dirà alcuni tra i suoi bellissimi versi, che saranno preceduti dalla lettura dell'«Elogio della madre», una pagina di prosa lirica del tutto inedita. Le Direzioni della Società di Minerva e della Filarmonica hanno inteso di dedicare questa audizione del delicato poeta dell'adolescenza, specialmente ai giovanetti, che potranno così conoscere il geniale autore del «Cestello»; vi potranno quindi intervenire anche le famiglie dei soci delle due associazioni.

La vivissima attesa fa prevedere che la sala della Filarmonica accoglierà una simpatica fioritura di gioventù.

**Il ballo pro Lega Nazionale,** organizzato da alcune famiglie di studenti dell'ottavo corso del Ginnasio, si terrà questa sera, alle 9.30, nella sala del Conservatorio G. Tartini.

**Principi di passaggio.** L'altra sera col piroscafo «Salzburg» del Lloyd, proveniente da Costantinopoli e scali della Grecia, arrivò qui la principessa Sofia di Grecia con i figli principi Alessandro e Giorgio, e due persone di seguito. Ieri mattina col diretto della ferrovia dello Stato i principi partirono alla volta di Berlino via Monaco.

**Onorificenza.** Il capitano Emilio Gilliam, comandante del piroscafo «Onda», della «Navigazione libera triestina», attualmente a Civitavecchia, è stato insignito della medaglia d'argento al valore marittimo per l'efficace aiuto da lui prestato ad un piroscafo di salvataggio del Danubio, che si trovava in grave pericolo.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Robert Carrer, dai signori: Guido Jasnig cor. 10 a favore della Guardia medica; D. B. D. B. cor. 40, dott. d'Adamo cor. 5, Conforto cor. 2, Deponte cor. 5, dott. Kümmerlin cor. 5, Povsich cor. 1, Trojausek cor. 1, Weber cor. 2, a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dott. Temmel cor. 3, Bianzani cor. 1, Razenbeck cor. 2, Ida e Costa Protegico cognati dell'estinto cor. 20, a favore della Previdenza; Nicolò ed Olga Marinovich cognati dell'estinto cor. 20 a favore del Pio fondo di marina; Oscar e Milena Radoslovich cor. 15, cap. Anselmo Randich e consorte cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Dalla presidenza dei Cavalieri della morte «Club sempre pronti» in lieto convegno coi valorosi ospiti istriani, cor. 8.40, e per la nomina del console di Dignano cor. 2, a favore del Ginnasio italiano di Pisino.

Dalla sig.a Emilia Olivetti cor. 4, a favore della Guardia medica per prestazioni avute.

— Nell'elargizione di 150 cor. a favore della Guardia medica, dei colleghi del compianto ing. R. Carrer, vennero dimenticati i nomi dei signori Dejak, Dobrovich, Bunz e Baldo.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero: dalla signora F. per prestazioni avute nel riparto chirurgico corone 5. Inoltre, per corrispondere all'appello, dai signori: famiglia Francesco Bearzi corone 6, Carlo Tagini 2, Maria Salarini 2, Giuseppe Uxa 2, Tommaso Zadnik 5, M. M. Lusy 2, dott. Edoardo Paolo Seitz 10, baronessa Caterina de Ralli 10, Giusto Stransiak 10, dott. Ermanno Matheusche 5.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: comm. Giuseppe Burgstaller de Bidischini corone 10, D. Haggiconsta 10, C. D. 7, Banca Commerciale Triestina 30, dott. comm. Lodovico Rizzi di Pola 10, Adele de Milost-Mildenhaus 4, Ruggier e Gregoris una pezza di cotonina.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero cor. 16 dalle allieve della classe III C della scuola di via della Fontana per onorare la memoria della defunta compagna M. Ivancich.

— Alla Società «Igea» pervennero dal sig. Giulio Reddersen diversi istrumenti di chirurgia.

— Alla «Previdenza» pervennero: Giuseppe Costa corone 6, Charles Dusatti 5, dott. V. Plitek 4, Maria Vianello-Gregoris 3, M. M. Lusy 2.

— Al Comitato per la difesa dei minorenni pervennero: dott. Emilio Fabiani corone 2, avv. Paolo Reiser 2, Salvatore Kaisler 2, Franc. Della Martina 2, Spence Bowring 2, Gius. De Biasio 2, dott. Enrico Ferrari 2, Giacomo Prister fu Carlo 2, Simeone Lombrioso 2, Aless. Burgstaller 2, Ernesto Alpron 2, cav. dott. Arturo Castiglioni 2, ing. Ugo Boccasini 2, Enrichetta ved. Fabris 4, Michele Giannopulo 4, dott. Gilberto Senigaglia 4, dott. Almerico D'Este 4, dott. Carlo Levi 4, Antonio Goso 4, dott. Cesare Sanguinetti 2.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

A favore degli otto orfanelli Fragiacomo (via Chiauchiara), dai signori: O. Altschul, G. Rebetz e N. Woivodich cor. 15; da G. S. cor. 2.

**Funerali.** Ieri alle 3 pom. ebbero luogo a Nabresina i funerali del compianto ing. Roberto Carrer, i quali riuscirono una imponente affermazione dell'affetto e della stima che l'estinto aveva saputo universalmente cattivarsi. Vi presero parte oltre i congiunti, il direttore delle Poste e telegrafi cons. aul. comm. Pattay con il corpo degli ingegneri al completo, impiegati amministrativi, contabili ecc., delegazioni della locale Direzione delle Poste, dell'ufficio principale con a capo il direttore d'ufficio Suppan, delle sezioni telefoni e telegrafi, delle signorine addette al telefono e telegrafo, nonchè tutto il personale della sezione telefoni, alla quale il defunto era preposto. Intervennero inoltre gl'ingegneri della sezione telegrafica di Lubiana ed infine numerosi amici e conoscenti dell'estinto. Il feretro, preceduto da quattro magnifiche ghirlande di fiori freschi, due delle quali della famiglia, una del direttore delle Poste e una dei guardafili, venne portato a mano da sei guardafili dalla cella mortuaria nella chiesa parrocchiale di Nabresina e di là al Cimitero di quella borgata ove fu tumulato in conformità all'espresso desiderio del defunto.

**Società di Scherma.** Venerdì 27 corr. alle 7.30 pom. la Società di scherma terrà il XXVIII congresso generale ordinario nei locali della Società col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione ed approvazione del bilancio; 2. Modificazione dell'art. 30 dello Statuto sociale; 3. Modificazione dell'art. 52 dello Statuto; 4. Elezione del presidente, del vice-presidente e di cinque direttori.

L'atto elettorale seguirà nei locali sociali giovedì 26 dalle 12 mer. alle 9 pom. e il 27 dalle 12 mer. fino all'esaurimento del penultimo punto dell'ordine di trattazione.

**Società Ginnastica Triestina.** Oggi dalle 6 alle 9 si continueranno ad assumere le inscrizioni degli allievi e delle allieve per le lezioni di danza. Gli allievi e le allieve all'atto dell'inscrizione dovranno esibire la tessera di riconoscimento del socio.

★ Domani il campo di giuochi (ex fondo Wildi) si aprirà per soli soci alle ore 9 ant. per esercitazioni di palla a calcio.

**Società Alpina delle Giulie.** La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 15 corr. (tempo permettendo) un'escursione a San Giuseppe. Ritrovo alle ore 8 ant. alla stazione del tram in Piazza della Barriera vecchia, quindi a piedi per la via delle Sette fontane lungo la strada di Fiume; sentiero delle Campanelle indi a San Giuseppe di Rusmagna. Ore 10 sosta; ore 10.30 ritorno per la Chiusa e Cacciatore (Boschetto) ove si arriva alle 12.30.

**Per i regnicoli qui residenti.** Il Regio Consolato generale d'Italia invita i giovani regnicoli nati all'estero e nel Regno nell'anno 1891 e quelli nati negli anni 1890 e 1889 dichiarati rivedibili nelle precedenti visite, a presentarsi all'Ufficio di leva (Via di Torre bianca 28), entro il corrente mese, dalle 9 alle 11 ant., per inscriversi nelle rispettive liste di leva.

**Adunanza di impiegati dello Stato.** Domenica 22 corr., alle 11.30 ant., nel Teatro Eden, si terrà un'adunanza generale degli impiegati dello Stato, per udire la relazione del Comitato esecutivo, sulla domanda per il conseguimento dell'aggiunta portuale, e prendere eventuali deliberazioni.

**La costituzione del gruppo di Trieste dei ferrovieri della Meridionale.** Questa sera alle 8 seguirà all'albergo «Europa» l'adunanza costitutiva del gruppo locale dei ferrovieri della Meridionale.

**Camera del lavoro.** La società fra addetti alla pubblica nettezza, terrà il suo congresso annuale domenica alle 3 pom. alla Camera del lavoro (via Torre bianca 41). All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività sociale dal 1. luglio al 31 dicembre 1910. Presentazione del bilancio sociale. Elezione delle cariche sociali.

**Elezioni di assessori per il Tribunale industriale.** Le elezioni per il nuovo gruppo elettorale (assistenti commerciali) del Tribunale commerciale, saranno fatte nella seconda metà di marzo.

Gli assessori da eleggersi per il Tribunale industriale sono 16, i sostituti 8, gli assessori da eleggersi per il Tribunale di appello in affari contenziosi industriali sono 8 ;essi saranno eletti per metà dagli operai e per metà dai datori di lavoro.

I detentori (rappresentanti, condutiori, appaltatori, direttori) degli esercizi appartenenti al nuovo gruppo elettorale sono invitati a notificare in iscritto al Magistrato civico di Trieste entro tre settimane tutti i dati necessarî per l'impianto delle liste elettorali ed entro il medesimo termine sopraindicato ed approntare e consegnare al locale Magistrato civico un completo elenco degli operai (di sesso maschile e femminile) che sono occupati nel loro esercizio il giorno della pubblicazione di questa notificazione, che hanno compiuto il 20.o anno d'età, che da almeno un anno lavorano nell'interno e che non appartegano alla classe degli apprendisti.

Le società commerciali aperte, le società in accomandita, le società per azioni, le corporazioni, gli istituti e le società devono ad un tempo nominare fra coloro che sono chiamati a rappresentarle e ad esercitare il diritto di voto, una o al massimo due persone che dovranno consegnare per loro la scheda di votazione.

**Circolo Esperantista.** Questo Circolo apre una nuova inscrizione per corsi di lingua Esperanto, uno dei quali esclusivamente per signore. I corsi verranno tenuti nella sede sociale (Via della Barriera vecchia 11, primo), ove oggi si ricevono le inscrizioni dalle 7.30 alle 9.

**La premiazione delle mostre di negozi.** Convocata dal presidente del Comitato per il concorso delle mostre da negozio, ing. Coretti, si tenne ieri, in una sala della Camera di commercio e d'industria, una seduta comune del Comitato stesso e della Giuria per prendere le disposizioni definitive in dipendenza dell'esito del concorso. Fu constatato che il concorso ebbe pieno successo, tale da incoraggiare ad analoghe iniziative per gli anni venturi, e furono concretate le misure per assegnare i diplomi e le medaglie aggiudicate. Furono rilevati in tale incontro anche i meriti dei vetrinisti delle ditte Petz e figli e R. Olivo, distinte con targhe comunali, che il testo del bando di concorso non prevedeva, e venne perciò deliberato di comune accordo, che alla signorina Adele Zanninovich, vetrinista della ditta R. Olivo, ed al signor Enrico Padovan, vetrinista della ditta Petz, siano conferiti diplomi di merito e le rimunerazioni previste per le ditte premiate con medaglia d'argento. Le altre tre ditte premiate con la targa comunale, non hanno vetrinisti speciali, percui non si dimostrò necessario di prendere analoghe disposizioni per esse.

Le medaglie disponibili non essendo sufficienti, quelle mancanti furono ordinate alla ditta Johnson di Milano, e non appena arriveranno, saranno rimesse alle ditte premiate. I vetrinisti saranno invece convocati dal Comitato per l'assegno dei premi in danaro e per accentuare tutta l'importanza che l'indirizzo una volta preso venga costantemente mantenuto, dando possibilmente occasione di nuovi concorsi del genere.

**I sussidi di Natale della «Previdenza».** La Direzione della «Previdenza» deliberò, come già annunciammo, di istituire tre sussidi di corone 100 l'uno per tre povere madri triestine che avessero partorito il giorno di Natale. Il termine per la presentazione delle domande scadeva il 31 dicembre 1910. Le domande presentate furono sei, di cui una invalida perchè il parto era avvenuto il 24, una fu prodotta in ritardo ed una era di genitori non triestini.

In seguito ai rilievi assunti, per stabilire il diritto ed il bisogno delle altre tre petenti, queste furono tutte riconosciute meritevoli e furono loro assegnati i sussidi. Una è moglie di un accendi-fanali ed ha altri 5 figli, una è moglie di un servo di piazza ora ammalato ed ha altri 7 figli, la terza finalmente è moglie di un piazzista ora senza lavoro ed ha altri 3 figli.

La «Previdenza» inoltre assegnava ai tre bimbi (2 maschietti ed una bambina) tre corredini della propria scuola con lavoratorio calze e maglie a macchina ed un corredino assegnava pure al neonato di quella famiglia che non era pertinente a Trieste.

**Biblioteche popolari comunali.** La circolazione dei libri nelle biblioteche popolari fu nella scorsa settimana di volumi 1381 in quella di via Giuseppe Parini; di 322 in quella di via Paolo Veronese; di 357 in quella di via Madonna del mare e di 87 in quella a Servola. I lettori inscritti erano: 7836 nella prima; 2308 nella seconda, 1616 nella terza, e 466 nell'ultima.

**La vendita di carne argentina.** Ieri la vendita della carne dell'Argentina, ebbe nella nostra città la sua giornata campale. Rarissimi per certo sono i cittadini che non abbiano voluto assaggiare di questa carne, sicchè il consumo, a malgrado che nelle macellerie vi fosse abbondanza anche di carne bovina nostrana, fu eccezionale. Nel pomeriggio le macellerie che si erano provviste di carne argentina in quantità mediocre, ne erano ormai prive, e quelle che ne avevano ancora, anche iersera, ebbero grande smercio. Non furono però tuttavia ancora consumati i 25.000 chilogrammi posti in vendita, poichè, come dicemmo, la vendita incominciò nutrita appena iermattina, ed il quantitativo suaccennato rappresenta all'incirca il consumo di due giornate: bisogna poi tenere conto anche del fatto che in giornata di venerdì, anche la carne nostrana ha sempre un consumo di appena la metà di fronte agli altri giorni della settimana. I quantitativi di carne argentina di cui dispongono ancora la maggior parte delle macellerie, basteranno anche per la giornata di oggi.

Un grave abuso ci viene segnalato da varie parti; lo rileviamo sopratutto perchè il suo perdurare potrebbe falsare completamente le basi di giudizio sulla rendibilità della carne argentina proporzionalmente al suo prezzo e condurre quindi all'erronea deduzione che l'approvvigionamento con quella carne non sia conveniente. Ci vien fatto rilevare che alcuni macellai, nel vendere la carne argentina, non solo aumentano considerevolmente il prezzo stabilito di cor. 1.28 e 1.36 per le parti anteriori e di cor. 1.60 per quelle posteriori con giunta, ma rincariscono vieppiù la parte mangiabile esagerando oltre misura la proporzione della giunta, che raggiunge talvolta la metà del peso totale.

Tanto più ingiustificato è questo abuso inquantochè la proporzione del peso delle ossa con quello della carne nei bovi argentini è dal 10 al 15% inferiore che negli animali nostrani.

Richiamiamo su questo fatto l'attenzione dei solerti commissari all'annona.

★ Il telegrafo annuncia da Buenos Ayres che martedì e mercoledì scorso sono state imbarcate a bordo del piroscafo «Oriana», noleggiato per conto dell'«Austro-Americana», circa 700 tonnellate di carne di manzo, destinate ad essere scaricate a Trieste, dove giungeranno al più tardi nei primi giorni della seconda metà del prossimo febbraio. Anche di questo secondo carico rimarranno a Trieste una trentina di tonnellate.

**50 anni di lavoro.** In questi giorni ricorre per il sig. Michelangelo Bonicelli il giubileo di cinquant'anni di lavoro. Fu il 15 gennaio 1861 ch'egli entrava, ventenne, nello studio dell'avv. Massimiliano d'Angeli, studio che fu poi per lunghi anni dell'avv. Tonicelli ed è ora dell'avv. comm. Ettore Ricchetti.

**Scaldatoio della «Previdenza».** Nelle giornate dal 2 fino al 12 corr. la frequentazione dello scaldatoio della Previdenza fu di circa 800 persone al giorno e furono distribuite 3326 razioni di pane, 2093 razioni di caffè-latte e 1521 di minestrone; di queste erano gratuite 594 razioni di pane, 366 di caffè-latte e 213 di minestrone; le altre erano ai prezzi fissati dalla «Previdenza» per lo scaldatoio, di cent. 6 per il minestrone od il caffè-latte (circa mezzo litro) e di cent. 4 per il pane. La massima frequentazione si ebbe il 3 corr. con circa mille persone e 770 razioni complessive. Lo scaldatoio è sempre aperto (Via Pendares 3) dalle 6 di mattina alle 7 di sera.

**Posta per la Marina a.-u.** L'Ufficio postale di Trieste inoltrerà le spedizioni postali per la nave a. u. «Szigetvàr» al Pireo ogni lunedì, martedì, venerdì, sabato e domenica col treno delle 6.50 pom.

**Per lo sport invernale.** Da Veldes si telegrafa che la pista per ramazzate sullo Straza, lunga 600 metri, è pronta ed in condizioni oltremodo favorevoli allo sport. A Veldes si noleggiano le ramazze.

**La festa delle bambole al Politeama Rossetti.** Questa festa, attesa con viva ansietà dal mondo piccino, si darà al Politeama domenica 5 febbraio. Il programma ricco e variato sarà compilato dal maestro signor Annibale D'Aquino. La festa promette di riescire bene come sempre, essendochè sarà allestita con quello sfarzo che la rese sempre tanto caratteristica.

**Convegni sociali.** Il Club Veloce «Trieste» darà domani sera nella sala Tersicore (via Chiozza 7) un trattenimento di danza alle 8.15.

★ Il Circolo Sportivo «Internazionale» indice per domani, domenica, una escursione al Monte Tabor (602 m.). Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 9 antimeridiane.

★ Stasera, dalle 8 alle 12, nella sala Carducci, si terrà una festa di ballo a scopo di beneficenza.

★ Il 4 febbraio p. v. si darà l'annuale festa di ballo del Club «Ardito».

★ La Società «Edera Sportiva» indice per domani, domenica, una marcia sociale. Ritrovo alle 7.45 alla Rotonda del Boschetto. Partenza alle 8 precise.

★ Domani, domenica dalle ore 11 ant. alle ore 1 pom. si terrà un convegno di pattinaggio e dalle ore 3.30 alle 10 pom. una festa di ballo nella sala Verdi (Olmo 1 A).

★ Stasera dalle 8 in poi nella sala Verdi (Olmo 1 A) il Circolo «Eros» terrà un convegno di danza.

★ Stasera nella sala Tersicore si darà l'annunciata festa dei ventagli a beneficio del fondo vedove ed orfani della Società dei tipografi. La sala si aprirà alle ore 8.30 e le danze principieranno alle 9 per protrarsi fino alle 2 ant.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 127 assunti nel mese di aprile a biglietto azzurro, e precisamente: dal N. 30000 al N. 33000

**Oggetti rinvenuti** e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 13 corr.: una borsetta contenente un portamonete con un piccolo importo in danaro; ed un pacchetto di viglietti da visita rinvenuto in Piazza Carlo Goldoni.

## Una sassaiola contro un'osteria a S. Giacomo

### Arresti

Iersera alle 6 e mezzo circa, nell'osteria di Giovanni Grabez, sita quasi all'angolo della via San Marco, in campo San Giacomo in monte, si trovavano, oltre all'oste ed a sua moglie che attendeva alle faccende di cucina, tre uomini che se ne stavano seduti ad un tavolo, discorrendo pacificamente tra loro. La quiete del locale fu rotta dall'entrare di cinque giovinastri male in arnese, i quali, sedutisi ad un tavolo sito nel mezzo del locale, ordinarono un litro di vino.

L'oste, conoscendoli per quello che sono, li servì prontamente, ma non appena i cinque ebbero davanti il bicchiere colmo, incominciarono a spandere per terra il vino in atto di sprezzo, pronunciando parole offensive nei riguardi dell'oste, col quale sembra l'avessero.

Il Grabez, senza alterarsi di soverchio, osservò ai poco graditi clienti d'occasione, che se non avevano intenzione di bere, avrebbero fatto bene a lasciare il vino nei bicchieri e ad andarsene per dove erano entrati. Non avesse mai detto tali parole! I cinque scattarono su come molle; e, rovesciati boccale e bicchieri che erano sul tavolo, si diedero ad inveire contro di lui ed a minacciarlo. L'oste corse al cassetto del banco e, non avendo alcun'altra arma per fronteggiare il pericolo, ne trasse fuori un cavaturaccioli. Credendo che avesse dato di piglio ad una rivoltella, i cinque uscirono dal locale; ma, non appena furono fuori, tre dei più inferociti si diedero a raccogliere sulla via pietre e pezzi di mattone e incominciarono una fitta, terribile sassaiuola contro la porta dell'osteria. Le invetriate caddero in un attimo infrante e grosse pietre penetrarono fin nel locale, costringendo quei che erano dentro a riparare nella cucina.

Non contenti ancora, i violenti, eccitandosi l'un l'altro, raccolte altre grosse pietre, si diedero a fracassare le intelaiature delle finestre. L'impressionante scena durò alcuni minuti. Finalmente, una, due, poi tre guardie capitarono di corsa, mentre uno dei tre spezzava, ferendosi al polso della mano destra, l'ultima lastra di vetro. Afferrato dalla guardia di p. s. Kreizer, egli accennò ad opporsi; ma, visto accorrere le altre guardie, si tenne quieto, dandosi solo a protestare di non aver preso alcuna parte all'impresa compiuta. I compagni di lui, intanto, si erano dati alla fuga; ma la guardia di p. s. Giovanni Delnet, messasi alle calcagna dell'ultimo facendo il giro della chiesa, in via dell'Industria lo afferrò al petto e lo tenne saldo fino all'arrivo di altra guardia, che le prestò mano a condurlo all'ispettorato di via delle Scuole nuove.

I due arrestati, vecchie conoscenze dell'autorità, diedero queste generalità: Carlo Persich, di 20 anni, sedicente marittimo, e Giuseppe Buttazzoni, di 19 anni, bracciante.

Dopo aver sostenuto di essere innocenti, i due si rifiutarono di dire chi fossero gli altri. Ciononostante si venne istessamente a sapere di due di essi, che sarebbero tali Vatta e Delsett.

Finito il primo sommario interrogatorio, i due arrestati furono passati alle carceri, mentre le guardie si recavano alla ricerca degli altri.

★ L'oste Grabez, colpito da una sassata alla gamba destra, dovette ricorrere alla Guardia medica e poi andare a letto, avendo riportato contusioni e lacerazioni. Il danno sofferto per le rotture avvenute nel locale vien da lui fatto ascendere a 53 corone.

## Un idillio spezzato

### Il tentato suicidio d'una giovane al „Bosco dei Pini"

Ernesta S., di 18 anni, orfana di entrambi i genitori e abitante presso una sorella maritata, in via Galileo Galilei, sul finire della scorsa estate, si prese d'amore, corrisposta, per un giovane della sua età, Bruno C., di ricca famiglia. I due giovani filarono un perfetto idillio: e alla sera, quando la ragazza terminava il suo lavoro, portavano a spasso il loro affetto per i discreti viali del Boschetto o del Bosco dei pini.

La cosa venne risaputa dai parenti del C., che fecero comprendere a quest'ultimo il loro malcontento, opponendo un reciso divieto a un eventuale sognato matrimonio. Il giovane raccontò tutto alla S.; e questa ne rimase afflittissima, tanto che cominciò a pensare e a dire che per tutt'e due forse sarebbe stato meglio che ella si togliesse la vita. Iersera i due innamorati, alle 7, si ritrovarono nei viali superiori del Bosco dei pini. Quali discorsi abbiano fatto fra loro non si sa. Certo è che, ad un tratto, col pretesto che desiderava appartarsi un momento, la giovane si scostò dall'innamorato e s'internò fra gli alberi. Un minuto forse non era trascorso che, con voce angosciata e implorante, lo chiamava a sè. Il C. spaventato le fu vicino ed apprese ciò era avvenuto« La ragazza aveva bevuto il veleno!

Il C. corse giù, in cerca di una guardia e, trovatala, le comunicò l'accaduto. Poi, mentre pregava altra persona di telefonare alla Guardia medica, tornò presso la disgraziata. Poco dopo il carro-ambulanza della Stazione di soccorso era sul luogo ed il medico, prestate alla sofferente le cure più urgenti, la faceva trasportare all'Ospedale.

Nel pio luogo la S. fu assoggettata al lavacro dello stomaco che riuscì abbastanza bene. Ogni giudizio fu, però, riservato, essendochè il veleno - una mescolanza di vari corrosivi - aveva già in parte fatto i suoi disastrosi effetti. La sofferente fu collocata nel sesto riparto.

★ Alle 2 di notte lo stato della giovane si presentava gravissimo.

## Il tentato suicidio d'una disgraziata

Nicoletta N., di 25 anni, abitante in una certa casa di via della Pescheria, parecchie volte, in questi ultimi tempi, aveva mostrato di essere stanca e nauseata della triste vita che conduceva; e, non potendo e non riuscendo a sottrarvisi, cercava di annegare i suoi dolori nel vino. Nello stato d'eccitazione in cui si trovava, formulava i più neri propositi; e più volte le sue compagne di sventura dovettero intervenire per distoglierla dal commettere atti inconsulti.

Ieri nel pomeriggio la disgraziata bevve più del solito, poi, afferrata una boccetta di permanganato di potassa, se la vuotò tutta in gola. Voleva la morte; ma la morte non venne. Un medico dell'«Igea», accorso alla chiamata, aiutò gli sforzi naturali che lo stomaco faceva per sbarazzarsi del veleno; e poi la affidò alle cure delle compagne.

## Un piccino sotto una vettura

### Miracolosamente illeso!

Ieri alle 4 pom. il ragazzino Paolo De Jussin, di 6 anni e mezzo, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 2, mentre, uscito dalla scuola di via Parini, imboccava la piazza Barriera, fu investito e travolto da una vettura. La madre che gli era dappresso, al vederlo sparire sotto il veicolo, diede un urlo di dolore e, poi, afferrato in braccio il bambino che non poteva parlare dallo spavento, lo portò, correndo come una pazza, alla Guardia medica. Qui il dottore d'ispezione potè darle la buona, inverosimile novella: il piccino non aveva riportato nulla, neanche una graffiatura. Era rimasto completamente illeso!

La povera madre che non credeva quasi ai suoi orecchi, si prese, allora, in braccio il suo piccino e, non stancandosi di baciarlo e ribaciarlo, se lo portò via, lietissima.

Il cocchiere della vettura investitrice, che era stato fermato dalle guardie e condotto all'ispettorato, quando si seppe che il piccino non aveva riportato alcuna lesione, fu lasciato andare.

**Morte improvvisa.** Ieri alle 3 pom., Anna Filippich, di 72 anni, abitante in via dei Pallini N. 3, mentre merendava, fu colta da improvviso malore. Adagiata sul letto, fu chiamato un dottore della Guardia medica, ma prima ancora che questi giungesse sul luogo, spirava. La morte avvenne per marasmo senile.

**I figli del sole.** Una guardia di p. s. arrestò ieri nel pomeriggio alle 4, alla riva del Mandracchio, un giovanotto sui 15-16 anni, pallido, sparuto, con le vesti sdruscite e polverose, il quale bighellonava senza meta fissa. Alla Polizia fu interrogato dal commissario d'ispezione:

— Si chiama?

— Michele Fronz.

— Quanti anni ha?

— Circa 16, ma non sono sicuro.

— Come? Non è sicuro? In quale anno è nato? Dove?

— Non lo so.

— Non sa? Guardi che deve dire la verità. Forse non vuol dirla, per non scoprire chissà quali marachelle!

— No, signor commissario. Non so, ed è vero che non so. Non so neppure chi sia stato a mettermi al mondo. Mi hanno detto che sono figlio di due poveri comici da baracca, i quali, quando io venni al mondo, vivevano dando delle recite nei villaggi, nelle stalle o nei cortili di qualche paese. Io non ho conosciuto i miei genitori. Sono morti quando io ero ancora in età da non poter ragionare, o mi hanno abbandonato per liberarsi dell'incomodo fardello? Non so neppur questo. So che, piccino, fui raccolto da una compagnia di saltimbanchi e che con essa passai tutta la mia infanzia. Fui sempre trattato male dai miei padroni; ma nondimeno sono contento di aver passato quegli anni sotto le loro inumane frustate. Sono contento, perchè dai miei compagni appresi una straordinaria quantità di cose che, non avendo io mai studiate, oggi mi servono magnificamente. In caso diverso, sarei morto di fame. Ho imparato a suonare qualche istrumento a fiato, e, grazie a ciò, ho potuto occuparmi in vari circhi come musicante. Suono ad orecchio, s'intende, ma ho una grande predilezione per la musica; ed ho fatto sempre buona figura. Poi so fare il prestidigitatore, e anche tale conoscenza mi ha aiutato più volte a trarmi dall'imbarazzo. Quando, a corto di quattrini e con una buona dose di fame, non so dove rivolgermi, ricorro alla «magia» e metto insieme quanto mi basta per sfamarmi.

— E a quale scopo è venuto a Trieste?

— Mah! Vi sono giunto perchè mi trovavo da queste parti. Sono qui da tre giorni e, fino ad ora, sono vissuto con i risparmi fatti negli ultimi tempi. Ora, però, non ho più un soldo.

— E' stato qualche volta in prigione?

— Quattro volte: una a Salisburgo, una in un luogo della Stiria, una in Ungheria e una nell'Austria superiore, ma sempre per vagabondaggio, sempre perchè sprovvisto di documenti, che io non ho mai posseduto.

In fine, il... figlio del sole disse che, oltre alla lingua tedesca, conosceva l'ungherese, il serbo e lo sloveno. Ad interrogatorio esaurito, fu condotto agli arresti.

**La disgrazia d'un povero pesca-carbone.** Antonio Vincenzo Nemitz, abitante in via di Valdirivo N. 23, da circa venti anni sbarca il lunario con i miseri utili che ricava dalla vendita di legname, carbone ecc., da lui pescati in mare, presso le rive, dopo lo scarico dei piroscafi. Giovedì mattina alle 10.30 il Nemitz si fermò con la sua barchetta presso la quinta riva del nuovo porto a Sant'Andrea, dalla quale si era appena staccato un piroscafo che aveva scaricato una quantità straordinaria di carbone inglese. Si mise subito al lavoro con un ordigno chiamato «grippo» o «cazza» che il Nemitz si era fatto costruire appositamente da un fabbro, spendendo 15 corone. In quel posto c'era una rilevante quantità di carbone, tanto che, dopo sei ore di lavoro, il Nemitz ne aveva caricato nella sua barca per circa sette quintali, e altro ne avrebbe potuto estrarre, se la barca non fosse stata colma.

Il Nemitz tornò quindi a terra e, condotta la barca presso il molo N. 4 del vecchio Punto franco, la legò solidamente ad una catena assicurata sul fianco della riva e si recò a mangiare e a riposare.

Ieri mattina si recò alla riva per eseguire lo scarico del carbone, ma provò una brutta sorpresa: la barca era sparita! Figurarsi il dolore del poveretto! Andò qua e là, assumendo informazioni e seppe così che i ladri, durante la notte, avevano condotta la barca presso la riva Carciotti, ne avevano scaricato il carbone e poi avevano abbandonato il fragile burchiello in balìa del mare. Per fortuna era stato trovato al largo da un pescatore, che lo aveva riportato a terra...

Il Nemitz, che soffre il danno di circa 40 corone, poichè i ladri lo derubarono anche dei remi, denunciò la cosa alla polizia.

**Disgrazie con i vetri.** La signorina Lina Tacone, di 28 anni, abitante in via del Molin grande N. 42, ieri all'1 pom., mentre si recava da una stanza all'altra con una bottiglia in mano, sdrucciolò e cadde. La bottiglia andò in pezzi e la povera ragazza riportò una lunga e profonda ferita di taglio al polso sinistro. Chiamato sul luogo, un dottore della Stazione centrale di soccorso le prestò le cure del caso.

★ Armando Rovere, di 22 anni, impiegato, abitante in via Commerciale N. 3, ieri, rincasato per il pranzo, ebbe la disavventura, mentr'era in cucina, di sdrucciolare. Volendo evitare la caduta, andò ad appoggiarsi con la mano sinistra contro l'imposta della finestra, e, andata in pezzi una lastra, egli riportò una larga ferita di taglio alla mano sinistra. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli praticò cinque suture.

**I soliti sfruttatori degli emigranti.** Come narrammo ieri, giovedì mattina il contadino Giovanni Zuchic, dalla Dalmazia, giunto a Trieste nella mattina del giorno precedente con l'intenzione d'emigrare in America, fu truffato al gioco, in un'osteria della via di Crosada, dell'importo di 150 corone. Nel fare la denuncia alla polizia, lo Zuchic narrò che un operaio erzegovese, da lui conosciuto casualmente la sera prima in un'osteria in cui si era recato a cenare, era stato a prenderlo a casa e, condottolo nella stessa osteria, lo aveva indotto a giocare con un suo amico. Fatte alcune indagini, la polizia riuscì a tirar fuori il suaccennato accompagnatore e lo trasse in arresto. L'arrestato si qualificò per Matteo Miculic, di 25 anni, dall'Erzegovina, abitante in via di Crosada N. 14, e, ammesso di aver condotto lo Zuchic all'osteria e di aver giocato con lui, negò di aver vinto l'importo che lo Zuchic diceva d'aver perduto. Aggiunse che le 150 corone erano state vinte dal terzo compagnone; ma di questo non volle dire il nome. Fu trattenuto.

**Percosso dal sorvegliante?** Ieri mattina si presentò alla Guardia medica il manovale Romano Vides, di 16 anni, abitante in via del Broletto N. 24. Raccontò d'esser stato percosso dal sorvegliante del lavoro con pugni e calci e di sentire dei dolori.

Il dottore d'ispezione lo visitò, ma non gli riscontrò nulla d'oggettivo.

**Assalto di nervi con emoptoe.** Caterina D., di 29 anni, abitante in via dei Pescatori, fu colta ieri da un forte assalto nervoso, al quale tennero dietro forti sbocchi di sangue. Il pronto intervento di un medico dell'«Igea» valse a scongiurare il pericolo che la disgraziata rimanesse soffocata. Dopo le cure ricevute, la D. si rimise alquanto.

**Fra i repulsori di due vagoni.** Iersera il bracciante Giovanni Kesner, di 67 anni, mentre lavorava al Punto franco, rimase preso fra i repulsori di due vagoni. In preda a forti dolori, dovette essere accompagnato a casa, Pendice di Scorcola N. 330, ed essere messo a letto. Chiamato un dottore della Guardia medica, gli riscontrò contusioni al costato destro con probabile frattura di due costole.

**Gatto che graffia.** Iersera si presentò alla Guardia medica certa Anna Pretner, di 26 anni, abitante in via Giulia N. 17, la quale aveva ferite lacero-contuse alla mano destra. Un gatto la aveva graffiata. Ebbe le cure del caso.

**Cani che mordono.** La ragazzetta Iride Iuk, di 11 anni, abitante in via della Tesa N. 11, ieri fu morsicata da un cane alla mano destra.

Anna Vrattenaz, di 40 anni, abitante in Gretta sup. N. 235, fu morsicata ieri da un cane all'omero sinistro.

Luigi Segatto, di 24 anni, tappezziere, abitante in via Antonio Canova N. 22, fu pure morsicato da un cane alla gamba destra.

Tutti e tre ricorsero alla Guardia medica, ove le ferite vennero loro cauterizzate.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Bertoldi, di 39 anni, bracciante, abitante in via del Crocefisso N. 2, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Francesco Gregorin, di 44 anni, bracciante, abitante in S. M. M. sup. N. 6, per escoriazioni alla mano sinistra; Umberto Destefani, di 21 anni, capomuratore, abitante in via della Tesa N. 41, per la distorsione del pollice sinistro.

— Ricorsero all'«Igea»: Carlo Augustin, d'anni 58, per ferita lacera alla fronte; Angela Ceriesa, d'anni 12, per ferita di taglio al polso destro; Giovanni Orelli, d'anni 38, per ferita di punta alla mano destra; Rodolfo Accerboni, d'anni 13, per ferita di taglio alla mano destra; Renato Fanelli, d'anni 26, per ferita lacera alla mano sinistra.

**Corrispondenza aperta.** *Fiumano.* Trieste fu proclamata portofranco nell'anno 1719 contemporaneamente alla città di Fiume. — *Ricordi.* La Mole Adriana era un mausoleo eretto dall'imperatore Adriano, che doveva servire di sepolcro a lui ed ai suoi discendenti. Fu chiamata poi Castel Sant'Angelo quando fu trasformata in fortezza dal Sangallo, architetto fiorentino. — *Sior Antonio.* Il baccalà si pesca in tutti i mari settentrionali d'Europa e specialmente in Irlanda. Gran commercio di baccalà vien fatto nei banchi di Terranova e sulle coste della Nuova Scozia. Quando è fresco non puzza di... baccalà. — *R. S. Montona.* Alla parola inglese «Club» corrispondono benissimo le voci italiane «casino», «circolo». — *Cretinetti.* La «coa» è una veste che viene ricordata molto spesso dagli scrittori del secolo d'Augusto. Era assai trasparente e di una singolare finezza e veniva portata generalmente dalle donne di malaffare. — *Firenze.* Indichi esattamente di che oggetto si tratta; al caso si rivolga all'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Gianni.* Data la forma dell'oggetto è preferibile la porporina; procedimento solito. — *Annettina.* Provi invece del colofanio pece calda o colla di pesce; l'importante si è che la legatura sia sufficiente. — *Preziose.* Centro di produzione per imitazioni di pietre preziose è Gablonz in Boemia; per gli indirizzi delle fabbriche si rivolga all'Istituto delle piccole industrie; riguardo a fabbriche estere chieda informazioni al Museo commerciale. — *Circolo coltura, S. Pietro d'Isonzo.* Non conosciamo un istituto di quel nome; se allude all'Istituto didattico e sperimentale d'arti grafiche, questo si trova a Vienna, VII Westbahnstrasse 25. — *Una madre.* Coloro che hanno assolto con buon successo il corso di architettura navale presso la scuola industriale in Trieste in qualità di studenti ordinari, non possono presentarsi immediatamente all'esame di «abilitazione alla costruzione navale, ma devono prima subire la prescritta pratica di due anni in un cantiere dello Stato od estero. Appena comprovando tale pratica possono essere ammessi all'esame. L'attestato di abilitazione alla costruzione navale viene rilasciato dal Governo marittimo in Trieste su proposta della commissione esaminatrice. Chi ottiene quest'attestato porta il titolo di costruttore navale e non di ingegnere. Potrà rivolgersi per informazioni più minute alla Scuola industriale e rispettivamente alla Scuola superiore di architettura navale. — *Giovanni.* Si rivolga al Museo commerciale, portando seco dei campioni. — *Riverisco.* I macchinisti del Lloyd austriaco pagano la III classe per la II e la II per la prima sulla linea della Meridionale. Alle ferrovie dello Stato non pagano che una tassa tenuissima. — *Novembre.* Il «pianeta» di quel giovane che nacque il 1. novembre, ore 8 pom.?.. Avrà le stesse qualità di quella fanciulla che nacque il 23 dello stesso mese, ore 1, minuti 47 di notte in una casa di quattro piani con riscaldamento centrale! — *Anselmo.* Si rivolga al Consolato italiano. — *Massaia.* Rovinerebbe tutto. Affidi il lavoro a persona del mestiere. — *Dottore A.* Con lo «smoking» panciotto di seta bianca, si, colorata no. — *Urgentissima.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Wally.* No. — *Studente.* Quel male si manifesta dopo una ed entro tre settimane. — *Carlo C.* Alla Camera medica. — *Curioso.* Quei numeri simboleggiano una... bugia. — *Ventenne.* A vent'anni il sangue è caldo... quindi nessuna meraviglia. — *Violetta.* Fatica sprecata. Ella ama più sè stessa che lui.

*Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.*

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. —0.5, ore 2 pom. +4.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.4. Oggi: alta marea 8.04 ant. e 10.02 pom. - Bassa marea 2.42 ant. e 3.22 pom.

**Ogni giorno una.** In Pretura.

Il giudice: - Come avete potuto sottrarre questo portafoglio da un vestito ch'era abbottonato?

L'accusato (ridendo): - Potrei spiegarglielo fino a domani; lei non ci arriverebbe mai!

# Teatri e Concerti

### EL DISNAR... DELLE BEFFE

**nuova commedia in 3 atti di Vittorio Sclanizza al Teatro Fenice.**

Questa farsa in 3 atti recitata iersera non è, come il titolo potrebbe far supporre, una parodia della «Cena delle beffe». Essa parrebbe piuttosto una parodia della... «Bohème», contro la quale però l'ombra del Murger, se potesse, sorgerebbe dall'avello a protestare... E Puccini e Leoncavallo in compagnia di Giacosa, morto, e di Illica, vivo, probabilmente gli presterebbero mano forte. A tutto questo putiferio di vivi e di morti insorgenti contro di lui, l'autore potrebbe sempre opporre però il longanime giudizio del pubblico di iersera, che ascoltò tutti e tre atti, e perfino rise e applaudì. Ci furono una chiamata dopo l'atto primo, tre dopo il secondo, una, contrastata, alla fine. E la critica, dopo di ciò, non ha nulla da fare; essa rinuncia a domandar in prestito ferocia alle belve per giudicare questi tre atti, e trova che, dopo tutto, dal momento che ci sono tante società di patronato, il pubblico ha tutto il diritto di assumere anche il patronato degli autori che perpetrano di questi «disnari». La recitazione fu ottima. E questa sera «replica».

**Verdi.** Questa sera si dà la settima rappresentazione della «Vestale»: spettacolo in onore della signorina Ester Mazzoleni.

A quest'artista elettissima che, per la bella voce estesa, generosa e mirabilmente disciplinata, e per la superba arte interpretativa, frutto di coscienziosi studi, ma altresì di un temperamento di primissimo ordine, è ascesa in breve volger di tempo ad un posto eminentissimo nell'arringo teatrale, sono indubbiamente riserbati quei festeggiamenti caldi e spontanei che le furono tributati, qualche anno fa, dai pubblici della Scala e dell'Opéra di Parigi.

Oltre alla «Vestale», la signorina Mazzoleni canterà, accompagnata al piano dal maestro Ferrari: «Sogni e canti», romanza di Umberto Mazzone su parole di Enrico Panzacchi.

★ La rappresentazione di domani domenica con la «Manon Lescaut» fu per errore messa al 1.o turno dispari, mentre invece spetta al 2.o dispari.

**Politeama Rossetti.** Stasera ricompariranno per la seconda volta van Eden e miss Fanny col gruppo dei loro animali ammaestrati. Chiuderà lo spettacolo la pantomima «Musolino».

Domani due rappresentazioni.

**Il Circo Zavatta** darà questa sera, alle 8, una rappresentazione con programma variato. Prossimamente grande serata di attualità.

### SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Pari I 10). Ore 8.15. «La Vestale», in 3 atti e 4 quadri di G. Spontini.

FENICE. Compagnia goldoniana di E. Zago. Ore 8. «El disnar... delle beffe», in 3 atti di V. Sclanizza. - «Quindese minuti», farsa.

ROSSETTI. Circo equestre anglo-sassone. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

EDEN. Ore 6.30. Spettacolo di varietà.

# TRIBUNALI

**(Tribunale prov. di Trieste.)**

## Una coltellata, a San Giacomo

### Il ferito incriminato per falsa deposizione.

Il bracciante Giovanni Blatua, di 22 anni, dalla Carniola, comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di grave lesione corporale, per aver inferto, la sera del 15 ottobre u. s., a San Giacomo, un colpo di temperino al fianco al bracciante Giuseppe Buzzi.

L'accusato, ieri, ammise di aver colpito il Buzzi.

— Ieri imbriago - disse - e go trovà de dir con lui. Dopo un poche de ciacole, se semo dadi un per de pugni.

Pres. Ma lei lo colpì con un temperino anche!

— Sì, ma senza saver quel che fazevo. A un trato el me xe vignù adosso - iero andà in tera - e mi, per difesa, lo go colpì. Ma no savevo quel che fazevo.

Entra il danneggiato Giuseppe Buzzi, il quale non è fatto giurare, essendo sotto accusa per falsa deposizione perchè cambiò più volte le sue dichiarazioni dinanzi al giudice istruttore. Il Buzzi dice di non ricordare nulla del fatto, perchè era ubriaco.

Il presidente gli osserva che al giudice istruttore prima narrò i particolari del diverbio e del ferimento e poi ritrattò la deposizione. Ma il Buzzi ripete di non ricordare nulla.

Pres. Perdona al suo feritore.

Teste. Sissignor.

— Chiede indennizzo?

— No.

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Zumin chiede che il deposto reso dal Buzzi venga assunto a verbale. Appoggia la sua proposta facendo risaltare la tendenza del teste a variare le sue deposizioni e dice che il verbale d'oggi servirà d'appoggio all'istruttoria in corso contro il Buzzi.

Il presidente acconsente e della deposizione resa oggi dal danneggiato è compilato verbale a parte.

Al dibattimento era stato citato come teste tale Giuseppe Smrekar, che però non comparve. D'accordo il P. M., si prescinde non solo dalla comparsa del teste assente, ma pure dalla lettura del suo deposto.

Il P. M. chiede la condanna dell'accucato per il crimine di cui è chiamato a rispondere e la Corte, dichiarato colpevole il Blatua del crimine di grave lesione corporale, lo condanna a 5 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Il condannato si adatta.

Pres. il cons. Lion; giudici: cons. Minio e bar. de Farfoglia e il giud. dott. Luccardi.

## Echi del dibattimento pel furto in via dell'Ippodromo.

### Per minacce a una testimone.

### „Guai, Teresina!"

Come i lettori ricordano, il 6 settembre u. s., nell'osteria di Domenico Cedolin in via dell'Ippodromo, verso le 11 di notte entrarono quattro uomini che si fecero servire un litro di vino. Verso la mezzanotte i quattro uscirono. Più tardi, una guardia di p. s., di perlustrazione in quella via, si accorse che la porta dell'osteria era aperta e nel locale erano stati spenti i lumi. La guardia entrò e trovò il proprietario dell'osteria, Domenico Cedolin, addormentato, su una sedia. Lo chiamò, lo scosse per svegliarlo e finalmente l'oste aperse gli occhi. Saputo che la porta dell'esercizio era stata trovata aperta, guardò nei cassetti e constatò di essere stato derubato di 320 corone. Pensò subito ai quattro uomini che erano entrati alle 11 nella sua osteria, e siccome li conosceva, ne diede i nomi alle guardie. Disse poi che gli stessi lo avevano invitato a bere un bicchiere di vino e che, subito dopo aver inghiottito alcuni sorsi dal bicchiere offertogli, si era sentito assalire da un profondissimo sonno, talchè da ciò arguiva che dovevano avergli fatto bere qualche miscela soporifera.

I quattro avventori dell'osteria ai «Tre soci» furono rintracciati. Erano i falegname Antonio Scherl, e i cocchieri Giuseppe Boccalich, Angelo Stambach e Guglielmo Gabersich. Arrestati e processati, per crimine di furto, al dibattimento tenutosi il 17 ottobre u. s., essi negarono recisamente di essere colpevoli; ma la Corte, sulla base di indizi e della testimonianza della cuoca dell'osteria Caterina Sauer, condannò lo Stambach e lo Scherl a 7 mesi di carcere duro, il Boccalich a 4 mesi della stessa pena, mentre mandò assolto il Gabersich, che dimostrò in modo preciso di essersi allontanato dal locale poco dopo di esservi entrato.

Dopo il dibattimento la teste Caterina Sauer dovette essere accompagnata a casa da un agente di p. s., perchè alcuni amici e parenti degli accusati la avevano fatta segno a gravi minaccie per la deposizione da lei resa. Tra coloro che la avevano minacciata era Luigia Scherl, di 42 anni, moglie di uno dei tre condannati la quale si era avvincinata alla Sauer e la aveva apostrofata con ogni sorta di insulti e di minaccie, dicendole inoltre: «Te trovarò ben mi in qualche logo e te cavarò tuti i cavei de la testa».

Per tali parole la Scherl fu accusata del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e ieri dovete comparire dinanzi ai giudici.

Ella negò di aver pronunciate le minaccie e le offese.

— Go dito solo - aggiunse - cossa che la spetava su la finestra, quela note del furto! Se i tre xe stadi condanai, i xe stadi per la sua testimonianza....

La Sauer, invece, confermò pienamente l'accusa.

Pres. Ebbe paura lei delle minaccie?

Teste. Assai. La pol creder!

L'agente di p. s., Giuseppe Schilan, dice di aver rilevato subito delle minaccie rivolte dalla Scherl alla Sauer e conferma di aver trovato quest'ultima assai impressionata dalle minaccie che le erano state rivolte.

Si passa quindi alla lettura delle pezze processuali. Prima che il P. M. incominci a parlare, l'accusata si rivolge alla Sauer, e le dice, concitata:

— Teresina, Teresina! Guai se vegno condanada!

Ciò le vale una energica ammonizione del presidente, che le chiede, poi, quanti figli abbia.

Acc. Sette!

E scoppia a piangere. Poi, rivolta di nuovo alla Sauer, le ripete.

— Teresina! Guai se vegno condanada!

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Zumin esordisce col dire che l'accusata diede prova del suo temperamento al dibattimento odierno, minacciando, senz'alcun riguardo, la Sauer con le parole «Guai se vegno condanada». Ciò dimostra che le minaccie di cui parla l'atto d'accusa, furono realmente pronunciate. Riassume quindi le risultanze processuali e domanda la condanna dell'imputata.

La Corte pronuncia sentenza con cui condanna Luigia Scherl a 2 mesi di carcere duro.

La Scherl rimane perplessa. Non sa che dire; poi dichiara di riservarsi; e se ne va. Prima d'uscire dall'aula, però, rivolge un'occhiata di fuoco alla Sauer e le gitta in viso un ironico: «Grazie, Teresina». Ed esce in compagnia di alcuni parenti.

La Sauer viene fatta rimanere nella sala finchè gli altri si sono allontanati dall'edificio. E poi vien fatta accompagnare a casa da un agente di p. s.

## TRIBUNALE INDUSTRIALE

Francesco Locorotondo e Sisto Lucchi, manovali, avevano presentata petizione contro l'imprenditore Amedeo Bassato, per ottenere il pagamento, ciascuno, di corone 10.25 corrispondenti alla differenza di mercede percepita durante 10 giornate e un quarto di lavoro.

Gli attori sostengono la loro pretesa, dicendo che mentre si trovavano a lavorare a S. Sabba percepivano la mercede giornaliera di 5 corone, e che, comandati a lavorare alla radice del molo San Carlo, con un lavoro molto più gravoso, si videro, al termine della quindicina, retribuiti con una mercede di 4 corone al giorno. Siccome speravano di guadagnare molto di più, per il fatto che non si parlò fra loro e il convenuto di mercede, chiedono la somma suddetta per avere almeno lo stesso trattamento goduto a S. Sabba.

Il convenuto chiede che la petizione venga respinta, sostenendo che se a S. Sabba pagava gli attori con la mercede di 5 corone, ciò era perchè lavoravano fuori di città. Si richiama poi all'uso di piazza, in base al quale - dice - i mano-

## COMUNICATI*)

Al chiarissimo Primario **dott. cav. Nicolich** che con operazione difficile mi liberò da gravi sofferenze, ai valenti e coscienziosi medici, dottori **de Favento, Ravasini, Toniatti** e **Mayer**, ed alle infermiere tutte, un grazie di cuore. **S. GUTTMANN.**

Non posso fare a meno di esprimere pubblicamente i miei più sentiti ringraziamenti all'egregio medico signor **dott. Attilio Cofler**, per le amorose, instancabili cure che valsero a guarirmi perfettamente da una polmonite complicata. Al chiarissimo medico, cui devo la vita, serberò eterna gratitudine.

**Carlo Trobitz.**

### APPENDICE

all'Elenco dei signori che acquistarono le Tessere a cor. 5 emesse dalla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite e dall'invio e dallo scambio di biglietti d'augurio per il Capodanno 1911:

*(La cifra nella parentesi dinota il maggior numero di tessere acquistate).*

Prof. Riccardo Adami - Nello Almagià e Comp. - Ernesto Alpron - Massimiliano Antic - Giovanni Balestra - dott. Vittorio Bandel - Paolo Barich - Augusta Bedinello - Ugo Bedinello - Ing. Carlo Bonetti - Ernesto Amedeo Camus - Prof. dott. Luigi Candotti - Cantoni e Comp.i - Cesare Cavalieri - Carlo Colcuc - Guido Couarde - Antonio Delles (2) - Dott. Adolfo de Dolcetti - Alberto Faber - Comm. cav. Luigi Fabiani - Comm. cav. Adolfo Frigyessy nob. de Raczalmas (2) - Giuseppe Gärtner e Comp. - Giacomo Gasparo - Massimo Gherbetz - Michele Giannopulo - Carlo Glessich - Raffaele Godina - Cav. Giulio Greger - Dott. Vincenzo Harwalik - Guido Helmpacher - Teodoro Herrmanstorfer - S. e W. Hoffmann - Küchler e Comp. - Cav. dott. Giuseppe Manzutto - Dott. Antonio Marcovich - Candido de Mayer - Ing. Enrico Meyer - Emilio Möller - Virginia Morpurgo - Dott. Carlo Nani - Adolfo Nossal - Dott. Emilio Orlandini - Comm. Ermanno Pattay - Luigi Peritz - Federico Polàkovics - Prima fabbrica dalmata Cemento Portland Gilardi e Bettizia (2) - Ruggier e Gregoris - G. e S. Segrè - Società Carniola d'Industria (5) - Cav. uff. Enrico Ing. Sospisio - Lodovico Tomicich - Giulio Tromba - Giovanna Vida ved. Kalister - Angelo e Pietro Vidali - Leonardo Viterbo - Cav. Giuseppe Vivante - Giovanni Michele Walluschnig - Cav. Emilio Adolfo Wünsch - Dott. avv. Alfredo Zanolla - Riccardo Zampieri.

Trieste, 13 gennaio 1911.

**La Direzione Generale di Publica Beneficenza.**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

vali vengono pagati con una mercede massima di 3 corone e, per giustificare la differenza di trattamento usato agli attori, in confronto a tale uso, dice che la somma in più la pagò per compensarli del maggior lavoro.

Il Tribunale, per le ragioni esposte dal convenuto, respinge la petizione.

★ Maria Basiz, prestaservizi, presentò petizione contro il trattore Giovanni Cerne, per ottenere il pagamento di cor. 34, a titolo di indennizzo di mercede arretrata e di mancata disdetta.

Dopo la deposizione delle parti, la Corte propone un accomodamento e, avendo il Cerne accondisceso a pagare l'importo di cor. 4 corrispondente alla mercede arretrata, la Basiz recede da ogni altra pretesa.

★ Osvaldo Bucco, manovale, insorse con petizione contro l'imprenditore Giovanni De Carli, in punto pagamento di corone 24.30, quale indennizzo per una settimana di mancata disdetta.

L'attore dice che mentre la mattina del 9 corr. era intento al suo lavoro, il convenuto gli disse: «Va via! va via!». Egli, presosi il cappello, si allontanò.

Il convenuto spiega di aver detto quelle parole non nel senso di licenziare l'attore, ma perchè questi lasciasse un lavoro per il quale aveva assunto altri operai quella mattina stessa. Si rimette, poi, alla testimonianza degli operai presenti, perchè i giudici si facciano un concetto esatto sul senso delle parole da lui rivolte al Bucco in quella occasione.

I proposti dal convenuto sono concordi nell'affermare che le parole pronunciate dal De Carli dovevansi intendere nel senso da questo esposto; ed il Tribunale respinge la petizione.

★ Luigi Pichel, fuochista alle dipendenze della ditta Saul D. Modiano, la mattina del 2 corr., presentatosi al lavoro, chiese al capo meccanico il permesso per recarsi a fare gli auguri di Capodanno ai fornitori di carbone. Ottenutolo, anzichè far ritorno al suo lavoro, dedicò la rimanenza della giornata ai suoi affari. La mattina appresso restò a casa perchè indisposto, e il giorno 4, incontrato per via un altro operaio, seppe di essere stato licenziato. Si presentò allo Stabilimento la mattina del giorno 5, ma gli venne restituito il libretto di lavoro. Presentò perciò petizione contro la ditta suddetta, per ottenere il pagamento di 60 corone, per due settimane di mancata disdetta.

La ditta convenuta, rappresentata in udienza dall'ing. Aldo Forti, basandosi sul fatto che il Pichel abbandonò il lavoro, perchè per il permesso ottenuto la sua assenza dalla fabbrica doveva durare due ore al massimo, chiese che la petizione venisse respinta.

Il presidente condivise pure tale veduta e respinse la petizione.

★ Presidente il cons. dott. Brelich; assessori: ing. Giovanni Pucalovich per i datori di lavoro, e Francesco Mosettig per gli operai.

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Le costruzioni navali in Inghilterra al 31 dicembre 1910.**

Il «Lloyd's Register of Shipping», ha pubblicato il suo quarto bollettino statistico riassuntivo delle costruzioni navali a tutto il 31 dicembre p. p. Da questo si rileva che alla fine del 1910, il «Lloyd's Register» aveva classificato 352 piroscafi con un tonnellaggio complessivo di tonnellate 966,849 di registro lordo. Alla detta epoca nei cantieri del R. U. si trovavano in costruzione 328 piroscafi rappresentanti 1,124.032 tonnellate lorde. Di questi piroscafi 313 erano tutti in acciaio, uno di 360 tonnell. in ferro, e 14 per 738 tonnell. in ferro, acciaio o legno.

I velieri in corso di costruzione sono 35, dei quali 18 in acciaio con 6475 tonnellate, quattro in ferro con 280 tonnell., e 13 misti con 716 tonnell. Il tonnellaggio complessivo dei velieri è di 7471 tonnellate. Quello totale dei piroscafi e dei velieri è di 1,131.503 tonnellate lorde.

Le località del R. U. dove si sta costruendo il suddetto numero di navigli sono: Belfast, 24 vapori con 250.807 tonnell.; Barrow, Maryport e Workington, sei, per 2730 tonn.; Glasgow 57 vapori per 191.480 tonn., e 17 velieri per 3210 tonn.; Greenock 40 piroscafi per 180.270 tonnell.; Hartlepool e Whitby 10 vapori con 42.135 tonn.; Liverpool 14 vapori con 22.110 tonn.; Middlesbrò e Stockton 30 piroscafi con 73.387 tonn.; e due velieri con 1200 tonn.; New-Castle 49 piroscafi con 204.892 tonn., e tre velieri con 1800 tonn.; infine a Sunderland si costruiscono 39 vapori con un complesso di 126.897 tonnellate.

Dei 363 navigli (328 vapori e 35 velieri); 233 con 854.330 tonnell., sono per conto di armatori inglesi; 23 per armatori residenti nelle colonie inglesi, 5 per argentini; 9 con 35.459 tonnell. per conto di armatori a.-u.; uno belga; 18 per brasiliani; uno per cinesi; uno per danesi; 7 per francesi; 3 per germanici; uno per ellenici; 4 per olandesi; uno per italiani; 3 per giapponesi; 11 per norvegesi; uno pel Paraguay; due per portoghesi, uno per spagnoli, e altri 38 per differenti armatori e nazionalità con un complesso di 75.925 tonnellate.

Durante l'ultimo trimestre del 1910, dai cantieri inglesi, furono varati 69 vapori con 208.059 tonnellate e 8 velieri con 1290 tonnellate complessive.

**Piroscafo inglese naufragato sulla costa di Galles.**

Ci telegrafano da Londra: Sono segnalati molti salvataggi di equipaggi che hanno avuto le navi naufragate o in pericolo di naufragare. Tali sinistri sono stati causati da violenti fortunali, che da due giorni predominano su quelle coste. Così a Fishguard, nel paese di Galles, dove fanno capo tutti i transatlantici provenienti dall'America, uno a tre alberi fu lanciato con grande violenza contro terra e rimase arrenato con un largo squarcio su un fianco e la prua spezzata. I quaranta uomini dell'equipaggio correvano imminente pericolo di morte, ed il salvataggio era difficilissimo, perchè sul punto dove il naufragio era avvenuto, si eleva una roccia alta trenta metri, battuta furiosamente dalle onde. Tuttavia una coraggiosa squadra di coraggiosi riuscì a salvare l'equipaggio.

**Il più grande veliero del mondo con due motori a scoppio.**

I signori Prentout, Leblond e H. Leroux, armatori di Rouen, hanno in costruzione a Bordeaux, presso la «Société des Chantiers et Ateliers de la Gironde» una grande nave a vela che sarà la prima grande nave mista con motori. La nave, che si chiamerà «La France», avrà cinque alberi e due motori a petrolio pesante della potenza totale di 1800 cavalli. I motori, assolutamente indipendenti l'uno dall'altro, azioneranno ciascuno un elice. Sarà adibita ad un servizio merci tra l'Europa e la Nuova Caledonia. Sarà varata nel prossimo agosto ed inizierà nel dicembre il suo primo viaggio.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Stiria» cap. N. Ivancich da Costantinopoli scali e Brindisi con 3 pass.; i pir. ital. «Epiro» cap. N. Storelli da Prevesa e Ancona, «Ravenna» cap. L. Gennari da Ravenna con 33 pass.; il pir. inglese «Langbank» cap. W. S. Rout da Garruha; i pir. a. u. «Maria B.» cap. V. Perugovich da Spalato, «Petka» cap. A. Antunovich da Cattaro e scali con 25 pass., «Jadran» cap. G. Blasich da Macarsca, «Fiume» cap. Pauletich da Fiume e «Clis» cap. G. Andricevich da Vraniza e Spalato.

— Partirono il pir. del Lloyd «Achille» per la Tessaglia e Costantinopoli; i pir. a. u. «Gardenia» cap. Premuda per Costantinopoli, «Dubac» cap. Herdalo per Costantinopoli; il pir. ital. «Torero» cap. Sigristi per Palermo; il pir. inglese «Ronda» cap. Mellon per Hull; e il pir. danese «Soborg» per Costantinopoli.

**Movimento dei piroscafi a. u.**

«Marina» proseguì il 12 da Civitavecchia per Livorno, «Francesco Musner» arrivò il 12 a Porto Said caricherà per Calcutta, «Iskra» passò Gibilterra il 9 diretto a Rotterdam, «Gradac» arrivò a Boulogne il 6, «Corana» il 9 a Porto Said, «Costrena» l'8 a Blyth, «Ellenia» il 9 a Shields, «Triglav» arrivò ieri a Fiume, «Nereide» proseguì il 12 da Costantinopoli per Chorli, «Proteo» partì ieri mattina da Cardiff per Trieste, «Stefania» proseguì l'11 da Rio Janeiro per Rotterdam.

Lloydiani. «Bar. Call» proseguì il 12 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Africa» proseguì l'11 da Aden per Bombay, «Vorwaerts» proseguì pure l'11 da Aden per Bombay.

# La vipera ha morso il ciarlatano.

## I Comuni slavi dell'Istria senza addizionali!

Il mese scorso, dopo aver esposto sulla base d'informazioni autorevoli gli imbarazzi creati alla città di Pola dalla tracotanza degli assessori slavi della Giunta provinciale col favore del Governo centrale, auguravamo che la situazione critica fatta al Comune più importante della provincia avesse una soluzione quanto più sollecita.

Gli assessori italiani della Giunta istriana hanno non solo giustificato, ma anche superato tali aspettative. Essi hanno impegnato sul nome e per l'interesse di Pola una così energica e decisiva battaglia e l'hanno così maturamente preparata da meritare largamente l'atto di plauso reso loro dal Club della Maggioranza domenica scorsa.

Abbiamo riassunto giorni fa l'ampia e precisa relazione fatta sull'argomento dall'on. Salata. Nè occorre quindi ripetere i fatti. Gli slavi hanno subito già a quest'ora un così grave scacco, che nessun loro infingimento varrà a mascherare o a mitigare. Imbaldanziti dal successo ottenuto a Vienna col loro «veto» contro i prestiti per Pola da assoggettarsi secondo la legge speciale alla sanzione sovrana, - irritati per il nessun altro valore che praticamente poterono dare in nessun ramo dell'amministrazione provinciale ai declamati loro privilegi del famoso § 42 del Regolamento provinciale, - gli assessori slavi si erano illusi di poter creare imbarazzi per l'approvazione dei bilanci per l'anno prossimo a molti Comuni italiani e particolarmente a Pola. Ancora pochi giorni prima del 31 dicembre un giornale che a Pola - in tedesco - serve agli interessi slavi, preannunziava a quei contribuenti un grande regalo per il Capodanno: la Giunta provinciale - così faceva credere - non avrebbe potuto approvare causa l'opposizione onnipotente degli assessori croati, le addizionali e imposizioni comunali per Pola, e così i contribuenti avrebbero potuto far a meno di pagare gli ordinari tributi a favore del Comune!

La vipera ha morso, questa volta, il ciarlatano. Non solo tutti i Comuni italiani della provincia hanno avuto a tempo l'approvazione legale delle loro imposizioni; non solo Pola ebbe anche l'aumento delle addizionali alle dirette indispensabili ai bisogni indifferibili del Comune; non solo la Luogotenenza, posta di fronte a deliberazioni della Giunta provinciale ben corazzata di legalità, diede a tempo la prescritta sua adesione, - ma all'ultimo momento gli assessori slavi - dopo aver veduto infrante tutte le loro stolte speranze di danneggiare i Comuni italiani - si trovarono, immersi nel ridicolo, dinanzi all'ultima fase del piano destramente proseguito dagli assessori italiani: si trovarono, cioè, arrivati al primo gennaio con una ventina di Comuni slavi (e fra questi, tutti i più importanti) privi dell'autorizzazione giuntale a riscuotere le loro addizionali ed altre imposizioni; - si videro, rigettato in faccia, il guanto di sfida lanciato contro gli italiani col «veto» ai prestiti di Pola; - si videro smascherati agli occhi dei loro stessi elettori e sostenitori, vittime essi stessi di una tattica perniciosa inaugurata insensatamente dagli assessori croati.

La vipera ha veramente morso il ciarlatano. Ogni giorno che passa, aumenta il danno per i Comuni slavi. Gli assessori italiani hanno agito per legittima difesa. Essi davano da oltre un anno raro esempio di prudente riserbo per conciliare i doveri del loro ufficio amministrativo con gli interessi nazionali loro particolarmente affidati. Gli assessori slavi credettero di provarli con l'impugnare l'arma del § 42 per affamare la più importante città della provincia nelle più elementari sue esigenze amministrative? Non solo non riuscirono nell'intento, non solo ebbero lo scorno di veder distrutte dai fatti le loro vanterie, ma si videro infine rivolta contro sè stessi la propria arma e insanguinate per bene le mani che volevano ferire gli italiani.

Fu reazione legittima e doverosa da parte degli italiani. Fu lezione meritata per gli slavi. Questi sanno ora chi è il responsabile del danno che colpisce i loro Comuni: responsabile è la tracotanza degli assessori slavi che portando la politica nel campo sereno dell'amministrazione, imposero agli assessori italiani questo estremo mezzo di difesa non pure degli interessi speciali di Pola, ma delle basi fondamentali della stessa funzione amministrativa della Giunta provinciale.

A quest'atto di energia e di senno non possono negare riconoscimento di diritto gli stessi avversari imparziali e sereni.

Quale più equo principio potrebbesi porre a base di un'amministrazione, di quello nel quale culmina, con l'evidenza e la efficacia di un assioma, la relazione degli assessori italiani? «Noi siamo pronti - egli disse - a fare in ogni istante ai Comuni slavi lo stesso trattamento che crederanno di poter fare gli assessori slavi ai Comuni italiani». Pan per focaccia! - in altre parole. Finchè gli slavi persistono nel loro «veto» contro i mutui per il Comune di Pola, non avranno i loro Comuni neppur un centesimo di addizionale o tassa sui consumi approvati dalla Giunta.

I Comuni slavi sanno ora a chi devono rivolgersi. Facciano comprendere agli assessori croati che portando la politica nell'amministrazione, non potranno che averne grave e irreparabile danno.

**I Comuni slavi dove non si pagano dazi e imposte.**

Abbiamo chiesto informazioni sui Comuni slavi colpiti dall'energico provvedimento della Giunta provinciale istriana.

I Comuni i quali non hanno conseguito l'approvazione giuntale indispensabile per legge a riscuotere le addizionali alle imposte dirette ed indirette, sono i seguenti: Comuni locali (compresi tutti i Comuni censuari) di Bescanuova, Castua, Volosca-Abbazia, Castelnuovo del Carso, Barbana, Ielsane, Rozzo, Veprinaz, Pisino (escluso il Consiglio d'amministrazione italiano di Pisino che ha avuto la regolare approvazione delle sue speciali imposizioni), Castelmuschio, Decani, Gimino, Matteria, Occisla-Clanez, Pinguente, Verbenico; - nonchè i Consigli d'amministrazione comunale (di Comuni censuari) di Marzana, Lisignano, Pomer, Clana, Bescavalle.

La misura delle addizionali alle imposte dirette progettate dalle Rappresentanze comunali per coprire le loro esigenze e non riscotibili per la non avvenuta approvazione giuntale, va da un minimo del 62 per cento ad un massimo del 210 per cento. Le abituali tasse comunali sulla birra si aggirano per quasi tutti i Comuni elencati attorno alle cor. 3 o 3.40 per ettolitro. La tassa sugli spiriti va da cor. 5 a cor. 20; l'addizionale al dazio consumo sulle carni e sul vino è quasi in tutti i Comuni il 100% del dazio erariale.

Tutte queste addizionali e queste tasse a favore dei Comuni slavi accennati non si possono riscuotere. Si continua in quei Comuni ad incassare bensì la imposta o il dazio-base a favore dello Stato e le addizionali o tasse speciali a favore del Fondo provinciale, ma non un centesimo si può incassare a favore dei Comuni che specie per il vino, le carni, la birra e gli spiriti perdono giornalmente nel complesso migliaia di corone!

## I comizi pro Università nel Friuli.

Gorizia, 13. Il comizio di San Lorenzo di Mossa pro Università italiana, convocato dallo studente Camisich, fu affollatissimo. Fungeva da relatore lo studente Emilio Mulitsch. A presidente fu eletto lo studente Serravalle. Il relatore rievocò tutta la storia dolorosa che si riferisce alla invano richiesta Università italiana a Trieste, presentando il vibrato ordine del giorno di protesta contro il Governo, già votato nelle altre località del Friuli.

Il signor Callini portò l'adesione del partito socialista, appoggiando l'ordine del giorno. Allo studente Grion, clericale, che, pur riconoscendo che il Governo ci fece molti torti, crede che l'avere lo stesso stanziato nel bilancio una somma pro Università italiana, sia un sintomo di buona intenzione, mentre non ritiene che il Governo poteva istituire la Facoltà giuridica italiana mediante ordinanza, essendo ciò anticostituzionale, risponde lo studente Mulitsch, dimostrando la malafede del Ministero a nostro riguardo.

Dopo altre discussioni, fu approvato l'ordine del giorno presentato dal Mulitsch.

Mossa, 13 (per tel.) Stasera si tenne a Mossa il comizio pro Università italiana nella sala Bensa, che era affollatissima. Convocatore lo studente Umberto Bonnes, relatore Emilio Mulitsch.

I clericali proposero a presidente lo studente Grion, ma spuntò a grandissima maggioranza di voti lo studente Bonnes.

Il Mulitsch fece anche in questo comizio la storia dolorosa delle lotte che furono sostenute per ottenere l'Università italiana a Trieste, e propose l'ordine del giorno già presentato nei comizi analoghi di questi giorni.

Lo studente Serravallo propose un'aggiunta circa la lotta contro gli sloveni.

Il socialista Tuntar portò l'adesione del suo partito ampia ed incondizionata, ed espose i grandi vantaggi che apporterebbe al popolo l'Università italiana a Trieste, che è da ritenersi come faro di cultura per tutte le nostre provincie. Incitò i suoi consenzienti a votare l'ordine del giorno Mulitsch senza aggiunte di sorta, rilevando che se il Governo volesse potrebbe dare l'Università senza bisogno del voto della Camera.

Messo ai voti l'ordine del giorno Mulitsch, fu votato alla quasi unanimità.

Domani si terranno comizi a Visco ed a Romans.

## Un ragazzo sparito ritrovato morto

Gorizia, 13 (per tel.) Giacomo Kastenhuber, studente di questa scuola Tecnica, nato a Kereszteny (Ungheria), si allontanò da casa nel pomeriggio di ieri e non vi fece più ritorno. Il suo compagno di scuola e di stanza avvertì questa mattina la sparizione del giovane, e si fecero tutte le ricerche possibili. Si sapeva che il giovane ungherese doveva far l'esame di maturità, e sembrava che le difficoltà inerenti all'esame lo avessero turbato.

Oggi nel pomeriggio per mera combinazione un gendarme scoperse sul Monte Calvario il cadavere di un giovane. Si constatò trattarsi proprio del Kastenhuber, che si era ucciso con due colpi di rivoltella alla testa ed uno al cuore. La salma fu portata nella cella mortuaria del cimitero di Piedimonte.

★ Oggi è spirato improvvisamente, nella sua officina al N. 13 di via Caserma, il fabbro meccanico Andrea Zigon, di 61 anni. Il medico, chiamato d'urgenza, non ha potuto che constatare il decesso, avvenuto per apoplessia.

★ Oggi la carne argentina, posta in vendita, è andata a ruba. Alle 12 erano già venduti i mille chilogrammi circa arrivati qui.

## LA VEGLIA PRO LEGA A MONFALCONE.

**Disgrazie durante il lavoro.**

Monfalcone 12. Allo scopo di allestire la gran veglia a favore della Lega Nazionale, che ogni anno riesce tale da far onore a Monfalcone, domani a sera alle ore 8.30 ci sarà un'adunanza costitutiva del Comitato organizzatore e si passerà alla nomina delle cariche.

★ Ieri alle ore 10 ant. a bordo del piroscafo «Francesca», che dopo essere stato disincagliato si trova tuttora fermo al termine del canale navigabile in attesa dell'alta marea, l'operaio Giovanni Battista Deiuri, di 32 anni, da Monfalcone, sollevava una traversina di ferro, quando ebbe la sventura di fratturarsi le dita indice e medio. Ricevette le prime cure all'infermeria del cantiere navale triestino, poi si recò all'ospedale civico, dove il dott. Antonio Rebulla gli medicò le ferite.

★ Vincenzo Cante, carpentiere in ferro, da Trieste, lavorava ieri alle 2¾ pom. in un'officina del cantiere navale triesti-

no, allorchè cadde un pezzo di lamiera che malauguratamente andò a colpirgli il dito indice della mano destra. Ottenute le prime cure all'infermeria del cantiere, fu trasportato con vettura al civico ospedale. Quivi, data la gravità della ferita, il dott. Rebulla dovette amputargli il dito, alla seconda falange.

## Pirano per la Lega Nazionale.

Pirano, 13. Per domenica 15 corr., alle 2 pom., sono convocati nel Teatro Comunale oltre 150 cittadini appartenenti a tutte le classi sociali, allo scopo di scegliere il più adatto e proficuo genere di divertimento da darsi nel corrente carnevale a beneficio della Lega Nazionale, divertimento che questo anno dovrà riuscire ancor più attraente, visto che Pirano dispone ora di un ricco ambiente, cioè il nuovo Teatro Comunale «Giuseppe Tartini».

## La questione della carne a Fiume

### Quattro persone morsicate da un cane idrofobo - Cursore aggredito al Delta

Fiume 13. Finora nessuna risposta è pervenuta da parte del Governo al telegramma del Municipio chiedente provvedimenti per allontanare dalla città il pericolo di restare fra un paio di giorni assolutamente priva di carne. Come si vede, sono sollecìti assai delle nostre sorti i signori di Budapest! Intanto il quantitativo di carne macellata disponibile al Macello va esaurendosi a poco a poco, a prezzi che aumentano in media di 15-20 cent. al giorno. E se fino a domenica non si avranno permessi d'importare animali vivi dai luoghi dichiarati chiusi in seguito all'epizoozia, o almeno il permesso d'importare quei 40 buoi comperati prima della chiusura, non si saprà più a che santo votarsi. Comunque, i macellai si sono proposti, nel caso estremo, di macellare nella vicina Sussak, dove sono disponibili una cinquantina di buoi, e d'importare a Fiume la carne già macellata. Ma sarà un palliativo, senza dire che con ciò il prezzo della carne salirà vertiginosamente. Oggi intanto si è già chiusa una macelleria per mancanza di carne, e i fornitori degli istituti, ospedale, guarnigione, battelli, ecc. sono disposti a pagare le penali per sciogliersi dagli impegni contratti e che non possono più essere eseguiti senza loro grave danno.

Tale la situazione, e non è davvero consolante!

★ Un grosso cane idrofobo sparse oggi il terrore per tutta la città. L'animale fu segnalato verso le 9; veniva dal confine austriaco (Clana) e aveva tutte le caratteristiche dell'idrofobia. Correva qua e là, guaiva sinistramente, e, quel che è peggio, morsicava quanti incontrava. Alla pericolosa bestia fu data una caccia spietata che durò tre buone ore: il cane fuggiva e si nascondeva, suscitando, ovunque capitava, vivo panico. Finalmente alle 11.30 fu ucciso da una guardia al canale della fiumara. Intanto la moltitudine armata di bastoni e rivoltelle uccideva un altro cane sospetto sotto la Torre, cane che era stato addentato dal primo. Sezionata la prima carogna, si constatò che era idrofoba. Nel pomeriggio si presentarono all'infermeria quattro persone, tre uomini e una ragazza, che il cane idrofobo aveva morsicato. Costoro partiranno oggi mattina per l'istituto Pasteur a Budapest. L'autorità veterinaria prese subito ampie misure contro i cani che non potranno uscire se non di sera, con museruola e condotti al guinzaglio.

★ Il cursore della ditta Gondrand, Vladimiro Millich, denunciò oggi alla polizia che mentre tornava, ieri sera dal Delta, ove si era recato a pagare certi conti alla cassa della ferrovia, era stato aggredito da due malviventi, i quali tentarono rubargli la borsa che egli aveva a tracolla e che conteneva denari e documenti. Egli però era riuscito ad atterrare uno degli aggressori, mentre l'altro si dava alla fuga, seguito poco dopo anche dall'altro. La polizia avviò severe indagini per scoprire i malandrini.

## Un veliero affondato a cannonate

Fiume, 14 (per tel.). Stamane riscoppiò a bordo della goletta greca «Agios Trojos», carica di carbone dolce, l'incendio che si credeva spento l'altro ieri, come il «Piccolo» ha già pubblicato. L'incendio prese questa volta proporzioni più vaste. Avvisato l'ufficio del porto, accorsero i piloti ed incominciarono l'opera di spegnimento, ma inutilmente. Verso mezzogiorno l'incendio aveva preso tali proporzioni che, oltre al carico di 47 vagoni di carbone dolce, cominciavano ad ardere anche lo scafo e gli alberi della nave. Alle 6 di sera, visto che non era possibile salvare in alcun modo la goletta, questa fu rimorchiata a due miglia al largo e lasciata ardere. Lo spettacolo sul mare era impressionante. Bruciava tutta la nave dagli alberi allo scafo, e l'incendio durò fino alla mezzanotte. Alla mezzanotte, poi, su domanda del Capitanato di porto, la carcassa incendiata fu bombardata dalla torpediniera «Satellit», che dove colarla a picco. Il danno ammonta a 50.000 cor. ed il carico era stimato 14.000 cor. La nave aveva sette anni, e sei mesi fa era stata acquistata da armatori greci. Contava 347 tonnellate di registro e la comandava il capitano Marco Greco. Caricatore del carbone dolce era il signor Gremer di Fiume. Si dice che nè la nave nè il carico fossero assicurati.

Adesso, sono le 12.15, si sentono ancora i colpi della torpediniera che bombarda la nave. Gran folla sulle rive assiste allo spettacolo.

## Per la Lega Nazionale a Zara

Zara, 12. Si è costituito un comitato, cui quest'anno parteciperanno eziandio alcune signore, per organizzare il ballo dei balli: il veglione per la Lega Nazionale, la festa che segna in modo eminente la potenzialità nazionale della nostra Zara. All'addobbo artistico del teatro pensa già la mente geniale di chi altri anni fece veri miracoli di buon gusto. E quest'anno, per l'ausilio gentile delle signore, si vuol dare alla mostra dei doni un'importanza eccezionale.

### SCARTO.

Se a l'*intero* che gravi consigli ti dà
Strappi il *core* un'altura ecco al ciel [sorgerà.

Spiegazione del giuoco precedente:
DORA. DURA.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 13 Gennaio** – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 676.25, Staatsbahn 749.25, Alpine 762.75, Lotti turchi 262.—. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 213.— (213.—), Disconto 195.— (194.75).

Chiusa Rend. francese 97.60 (97.60), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 94.45 (94.50), Banche Ottom. 701.— (696.—) Rio Tinto 1757 (1763), Lotti turchi —.— (—.—).

NUOVA YORK 13. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 103 3/8, Baltimore and Ohio 107, Canadà-Pacific 208, Chicago-Milwaukee and. St. Paul 125 1/4, Missouri Pacific 49 5/8, Northern Pacific 117 3/8, Pennsylvania 127, Philadelphia and Reading 156 1/8, Southern Pacific 117, Southern Railway Com. 27 1/4, Union Pacific Com. 175 3/8, Amalgamated Copper 64 3/8, Anaconda 39 1/2, U. S. Steel Corp Com. 76 1/8. Tendenza ferma.

**Listino.** Napol. 18.99 a 19.04, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.95 a 24.02, Londra 240.35 a 241.—, Francia 94.95 a 95.25, Italia 94.60 a 94.90, Banconote italiane 94.60 a 94.90, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germaniche 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 93.10 a 93.50, Rendita austriaca in corone 93.— a 93.40, Rendita ungherese in corone da 91.80 a 92.10, Credit 675.75 a 677.75, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 748.75 a 750.75, Lombarde 115.50 a 117.50 Lott. turchi 260.— a 261.—.

*Parigi* 13. Chiusa. Rendita francese 3% 97.60, Rend. italiana 3 3/4% —.—. Rend. Spagnuola esterna 94.45, Azioni Banca ottomana 701.—.

*Parigi* 13. Chiusa. Ferrate austr. —.—. Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.52, Cambio Londra 2530, Rendita aust. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.60, Länderbank 682.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1857, Azioni Meridionali it. 679.—, Rio Tinto 1757.

*Londra* 13 (Cambi Chiusa). Consolid. 79 7/8, Lombardi 4 7/8, Argento 25 3/16, Rendita Spagnola 92 1/4, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 13/16.

*Francoforte* 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.25, Ferrate dello Stato 158.40, Lombarde 21.25.

**Caffè.** *Amburgo* 13. (Chiusa. Santos good average per marzo 60.25, per maggio 60.—, per settembre 59.25, per dicembre 58.50. staz.o

*Havre* 13. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 73.75, per maggio 73.75.

*Nuova York* 13. Apertura Rio per consegne future staz.o per marzo-maggio 2 di più.

**Cotoni.** *Liverpool* 13. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 12000. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 7 87/100, gennaio-febbraio 7 87/100, febbraio-marzo 7 87/100, marzo-aprile 7 88/100, aprile-maggio 7 89/100, maggio-giugno 7 89/100, giugno-luglio 7 87/100, luglio-agosto 7 85/100, agosto-settembre 7 65/100, settembre-ottobre 7 29/100.

**Metalli.** *Londra* 12. Stagno (Straits) Apert. 183 3/4, Chiusa 184 1/4. Rame Chil. e Baars dog ord. brand Apert. pronto 55 1/2, per 3 mesi 56 1/8.

**Olio.** *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 68.—, per febbraio 68.50, per marzo-giugno 69.25, maggio-agosto 69.25. calmo

**Segala.** *Parigi* 13. Mese corrente 16.90, per febbraio 17.10, per marzo-giugno 17.60, per maggio-agosto 17.75. calmo

**Frumento.** *Parigi* 13. Mese corrente 28.—, per febbraio 28.10, per marzo-giugno 28.25, per maggio-agosto 27.95. calmo

**Farina.** *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 37.15, per febbr. 37.35, per marzo-giugno 37.50, per maggio-agosto 37.40. calma

**Spirito.** *Parigi* 13. Per mese corrente 53.50, per febbr. 54.—, per maggio-agosto 54.25, per settem.-dicem. 47.25. calmo

**Zucchero.** *Parigi* 13. Greggio da 88° uso nuovo 27.50 - 27.75. calmo, bianco per mese corr. 30.75, per febbraio 30 5/8, per maggio-agosto 31.50, p. ottobre-gennaio 30.50. Raffinato 64.— a 64.50. staz.o

MAGDEBURGO 13 (Relazione Licht). — Dopo una nevicata la temperatura è divenuta più mite. L'area per la coltivazione delle barbabietole nella prossima campagna è invariata. Stocks mondiali 3.814.000 contro 3.238.000 tonnellate nell'anno precedente.

**Zucchero.** *Amburgo* 13. (Chiusa). P. genn. 9.07—, per febbraio, 9.10—, per marzo 9.15—, per aprile 9.22—, per maggio 9.27—, per giugno 9.32—.

*Londra* 13. Java a scell. —.—, Rame greggio a s cell. 8 15/16.

**Navigli agli Hangars.** (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 gennaio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome de. nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 b | Ravenna | 14 | Scaricazione |
| 1 | | | |
| Molo IV | Elektra | 14 | Caricazione |
| » IV | | | |
| 1 a | | | |
| 8 | Semiramis | 19 | Scaricazione |
| Molo Lloyd | | | |
| A | | | |
| B | Praga | 16 | Caricazione |
| C | Palacky | 17 | » |
| D | Tebo | 14 | » |
| E | Carniolia | 15 | » |
| 6 | Salzburg | 17 | Scaricazione |
| 9 | | | |
| 12 a | | | |
| 12 b | Ariete | 13 | Caricazione |
| Molo II | | | |
| 13 a | | | |
| 13 b | Sempre Avanti | 14 | Caricazione |
| 14 | Tirol | 14 | Scaricazione |
| 17 | | | |
| 21 | | | |
| 22 | | | |
| Molo I | | | |
| 23 | | | |
| 24 | | | |
| 25 | Triton | 13 | Caricazione |
| 30 | | | |
| 32 | | | |
| 69 | Lodovica | 21 | » |
| 71 | Gisela | 16 | » |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. — Trieste.



## Il mistero di un cab

Proprietà riserv. - Riprod. vietata.

(46)

«Ho scritto questa confessione, perchè, dopo la mia morte, la storia dell'assassinio di Oliviero Whyte sia conosciuta e in avvenire non si possa accusarne che il vero colpevole. Non auguro che Moreland riceva mai la punizione del suo delitto. Quando saranno lette queste pagine, egli sarà certamente lungi dalla Australia e si saranno perdute le sue tracce.

«Non distruggo il certificato del mio matrimonio con Rosanna, ma lo unisco a questa confessione affinchè corrobori la verità del mio racconto. Infine domando perdono delle mie colpe alla mia buona e dolce Madge; essa riconoscerà che le circostanze sono state più forti di me; possa essa perdonarmi come spero che Dio, nella sua infinita misericordia, mi perdonerà, e possa essa venire qualche volta a pregare sulla mia tomba e non essere un giudice severo per le colpe dell'infelice padre suo».

### XXXI.

### La mano della Giustizia.

La voce di Calton si alterò leggermente leggendo queste ultime parole; poi depose il manoscritto sul tavolo, in mezzo ad un silenzio di morte. Brian fu il primo a parlare.

— Sia ringraziato Dio! - disse solennemente. - Sia ringraziato Dio!... - egli è innocente di quel delitto.

— Finalmente - soggiunse Calton - lo enigma che ci ha imbrogliati per tanto tempo è dunque decifrato ed ecco che la sfinge è ridotta per sempre al silenzio.

— Lo sapevo bene io che egli era incapace di una azione così abbominevole! - esclamò Chinston, veramente commosso. - Come avete, sia pure per un momento, osato pensare il contrario? Egli era un uomo onesto e buono!

Kilsip ascoltava queste osservazioni di elogio sul defunto ed aveva l'aspetto soddisfatto di un gatto che ha preso il suo topo.

— Vedete, signore, - disse ad un certo punto, rivolto all'avvocato - vedete, dopo tutto, che io ero sulla buona strada...

— Sì, mi riconosco battuto interamente. Ed ora?

— Vado subito ad arrestare Moreland.

Vi fu un breve silenzio; poi Calton prese di nuovo la parola.

— Credo infatti, che non si possa fare altrimenti... Povera fanciulla!... infelice giovanetta!...

— Ne sono desolatissimo per la signorina, ve lo giuro - soggiunse l'agente, con voce dolce e bassa - ma voi capirete che è impossibile che io lasci sfuggire un malfattore pericoloso, per quistione di sentimento.

— E' evidente! - osservò vivamente Fitzgerald. - Moreland deve essere immediatamente arrestato.

— Ma egli svelerà tutto - esclamò Calton con collera - ed allora tutti sapranno del primo matrimonio.

— Ebbene sia! Appena Madge si sarà ristabilita, ci mariteremo e lascieremo l'Australia per sempre...

— Ma...

— La conosco meglio di voi e so che vorrà dimenticare per sempre questo miserabile affare. Arrestate l'assassino, signor Kilsip, e che giustizia sia fatta!

— Sì, sono anch'io del medesimo parere e non vi è da perdere tempo - osservò Chinston.

— Adesso che si è decisi sull'arresto di Moreland - soggiunse Calton - che cosa dobbiamo fare?... Sarà egli ancora a Melburne?

Kilsip si affrettò a rispondere:

— Sicuramente. Lo sorveglio da due mesi ed uno dei miei agenti lo sorveglia quando non posso farlo io, quindi anche in questo momento. Fidatevi di me; egli non può fare un passo senza che io non ne sia avvertito.

— Veramente? Allora sapete se egli è stato alla Banca ad incassare le 125 mila lire di Frettby?

Kilsip riflettè un momento.

— In verità non vi nascondo che mi avete rèso inquieto un momento, dicendomi che egli ha ricevuto uno «chèque» di tal valore...

— Perchè?

— E' un boccone così grosso... Se avessi saputo quale somma era stata versata a suo credito, sarei stato in guardia.

— Allora, egli è stato alla Banca?

— Alla sua Banca, sì; vi si è recato nel pomeriggio alle due, cioè l'indomani del giorno nel quale ha ricevuto lo «chèque». Ma siccome quello «chèque» deve essere stato mandato alla Banca del signor Frettby, non è potuto essere di ritorno a quella di Moreland che all'indomani, e nell'intervallo, essendo morto il signor Frettby, spero bene che la Banca avrà rifiutato il pagamento, cosicchè Moreland non deve aver riscosso il denaro, nè deve essere partito.

— Ebbene, che cosa farà allora? - domandò Calton.

— Andrà a trovare il direttore della Banca e gli griderà come un diavolo - disse freddamente Kilsip - ed il direttore gli consiglierà probabilmente, come unico mezzo per sistemare la faccenda, di intendersela con gli esecutori testamentari..... allora...

— Ma, mio buon amico - interruppe Calton con impazienza - il direttore ignora chi siano gli esecutori testamentari.... Voi dimenticate che il testamento non è ancora aperto.

— Allora gli dirà di rivolgersi ai procuratori del signor Frettby... Saprà bene chi sono...

— Thinton e Tarbit; ma dubito che Moreland abbia la spudoratezza di recarsi da loro.

— Perchè non vi dovrebbe andare? Non sa niente di tutto questo, lui, e siccome lo «chèque» è assolutamente valido, non lascierà certamente sfuggirsi, senza lottare, una somma così grossa, potete ritenerlo per certo.

— Ecco che cosa farò - disse Calton dopo una breve riflessione - telefonerò a Tarbit di mandarlo da me, quando si presenterà.

— Eccellente idea! Allora potrò subito procedere al suo arresto.

— Ma il mandato? - interruppe Brian, mentre Calton si alzava per uscire.

— Lo ho.

— Eravate dunque così certo della sua colpabilità?

— E' naturale che lo fossi! Quando ho detto al magistrato di avere trovato il soprabito chiaro e dove lo avevo trovato, ricordandogli la deposizione di Moreland al processo, nella quale egli aveva riconosciuto di averlo avuto in mano prima dell'assassinio, non c'è voluta gran difficoltà a provargli la necessità del suo arresto...

— Sono le quattro e mezza - disse Calton consultando l'orologio - temo che sia tardi per arrestarlo oggi; pure vedrò il signor Tarbit; forse potrà darmi qualche informazione. Torno subito; il tempo di andare e tornare...

Gli altri aspettavano il suo ritorno da dieci minuti, chiacchierando di quel curioso scioglimento del mistero del «cab», quando Calton si precipitò nello studio, richiudendo vivacemente la porta.

— La fortuna è con noi! - esclamò appena ripreso fiato. - Moreland è andato da Thinton e Tarbit, come Kilsip aveva previsto, e nè l'uno, nè l'altro si trovavano in casa; ma egli ha detto che sarebbe tornato alle cinque. Ho pregato il giovane dello studio di condurmelo subito qui; verrà dunque da un momento all'altro.

— Sì, se è così pazzo da venire - osservò Chinston.

— Oh! verrà, non ne dubitate - replicò arditamente l'agente, giuocherellando con un paio di manette. - Deve sentirsi talmente soddisfatto del risultato delle sue macchinazioni che cadrà a testa bassa nel tranello.

Cominciava a farsi scuro. I quattro uomini rimasero silenziosi, in preda ad una febbrile agitazione, che cercavano invano di dissimulare sotto un'affettata indifferenza. Ad un tratto furono scossi da un rumore di passi sul selciato della strada. Fu picchiato alla porta e Calton gridò: «Avanti!». Sulla soglia apparve il giovane di studio di Thinton e Tarbit, accompagnato da Roger Moreland.

Quest'ultimo esitò un momento ad entrare, vedendo che Calton non era solo; ma, convinto che non c'era pericolo che il suo segreto fosse stato svelato, si rimise subitamente dal suo turbamento e si avanzò con aspetto fiducioso e disinvolto.

— Ecco il signore che desidera parlarvi di uno «chèque» - disse il giovane di Thinton e Tarbit a Calton.

— Ah! benissimo - rispose questi con grande calma. - Sono felice di riceverlo; voi potete andare.

FERGUS W. HUME. (*Continua*).

La consorte MARIA nata CASTAGNA, il figlio dott. ANGELO, la figlia PIA maritata LIUS e la nuora MARIA nata TOMASI in unione agli altri congiunti partecipano, addoloratissimi, il decesso del

# Dottor GIOVANNI CORAZZA

avvenuto quest'oggi.

I funerali avranno luogo domenica mattina alle ore 9.

MONTONA, 13 Gennaio 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

## Caterina ved. Fonda

nata PITACCO

d'anni 62, spirò serenamente ieri nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domani sabato 14 corr., alle ore 3 pom.

PIRANO, 13 gennaio 1911.

**Enrico Fonda** figlio — **Cesira** nata **Tamburlini** nuora

**Bortolo, Mario, Bruno,** e **Rina**, nipoti.

*Il presente serve quale partecipazione diretta.*

## EUGENIO FRENNER

**i. r. sotto impiegato postale**

d'anni 39, spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze.

La desolata consorte ANNA, il figlio EUGENIO in unione alla madre MARIA ed al fratello GIOVANNI danno il triste annunzio agli altri parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 15 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 di via Giorgio Galatti.

Trieste, 13 Gennaio 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

La sottoscritta commossa partecipa agli altri congiunti ed agli amici il decesso della loro adorata

## ANNA FILIPPI

**d'anni 82**

avvenuto placidamente quest'oggi nel pomeriggio confortata dalla fede e dai suoi cari.

I funerali della cara estinta seguiranno Domenica 15 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via dei Pallini.

Trieste, 13 Gennaio 1911.

**Famiglia di STEFANO FILIPPI.**

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

## *RINGRAZIAMENTO*

L'addoloratissima consorte in unione alla sorella ed ai fratelli, commossi dalle molte attestazioni di stima prodigate al loro amatissimo

## Ing. ROBERTO CARRER

porgono le più sentite grazie a tutte quelle gentili persone che, con l'intervento alla tumulazione od in altro modo vollero onorare la memoria del caro estinto, ed in special modo all'illustrissimo signor cons. aulico cav. dott. Pattay, alla Spett. Direzione delle Poste e Telegrafi, ai colleghi e a tutti gli altri addetti.

**L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.**

**Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.**

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERE per hotel qui o fuori offronsi. Indirizzo al Piccolo. 1857 A

CUOCA semplice, buoni attestati, offresi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2010 A

CUOCO italiano, già in grandi case, ottime referenze, nubile, cerca posto; recherebbesi ovunque. «G.» Posta centrale Gorizia. 8780 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana, che aiuti in parte lavori domestici cercasi prontamente. Via Rossetti 39, IV, porta 13. 8843 B

DOMESTICA per tutti i lavori. cercasi prontamente. Alessandro Volta 6, IV. 8862 B

DOMESTICA capace, per famiglia cercasi prontamente. Presentarsi con buoni attestati. Via S. Giovanni 1, p. 4. 8818 B

DOMESTICA cercasi. Via Boschetto N. 6, primo piano, porta 4. 2015 B

DOMESTICA parli italiano, cercasi per piccola famiglia. Tiziano 4, porta 9. 2017 B

DOMESTICA brava sappia bene cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 2016 B

DONNA servizio cercasi, due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1997 B

DOMESTICA con buona paga cercasi per distinta famiglia. Via Cunicoli 6, II. 8800 B

DONNA servizio cercasi, tutto il giorno. Pozzo mare 2, terzo. 8850 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi famiglia, due persone. Rossetti 3, I. 2030 B

DOMESTICA semplice istriana oppure parli poco italiano cercasi. Caserma 8, quarto. 8811 B

DOMESTICA italiana, con buoni attestati cercasi prontamente. Foscolo 20, III. 8809 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso 13, terzo piano, porta 8. 2053 B

DOMESTICA brava friulana o tedesca cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 86, I, porta 8. 8827 B

CUOCA per osteria cercasi. Solitario 10. 8834 B

CAMERIERA finissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2006 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cerca piccolissima famiglia. Farneto 48, porta 12. 2056 B

PRESTASERVIZI onesta per mattina, dopopranzo cercasi. Margherita 8, Derossi. 2057 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. Piazza San Giovanni 6, I, porta 17. 8877 B

PRESTASERVIZI giovane con buoni attestati, cercasi. Istituto 41, II piano. 8863 B

PRESTASERVIZI mattina, cucina e camere cercasi prontamente. Piccolomini 6, terzo. 2052 B

PRESTASERVIZI dopopranzo, cercasi prontamente, 10-12 corone mensili. Via delle Acque 5, IV piano, sinistra. 2032 B

PRESTASERVIZI brava, anche cucina cercasi intera giornata. S. Nicolò 33, Coen. 2028 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, dalle 8 alle 11, paga corone 18. Coroneo 3, secondo, porta 10. 2003 B

PRESTASERVIZI (7-11) cercasi. Via Carradori 1, terzo, destra. 2004 B

PRESTASERVIZI 12-2 cercasi. Trattoria Dvornich, Ghega 11. 8815 B

RAGAZZA domestica cercasi subito per piccola famiglia. Acquedotto 85, II. 8785 B

RAGAZZA per tutti i lavori cercasi. Rivolgersi Panificio, Cecilia 2. 8814 B

RAGAZZA per un bambino cercasi dalle 8 ant. alle 6 pom. Via Cunicoli 6, II. 8799 B

RAGAZZA o donna servizio cercasi: tre ore mattina, due dopopranzo. Via Tigor 3, quarto, porta 9. 12426 B

RAGAZZETTA o donna per bambino cercasi. Media 7, porta 18. 8835 B

SERVETTA oppure donna di servizio cercasi prontamente. Torre bianca 16, secondo piano. 2047 B

SERVETTA cercano prontamente sposi; buon trattamento. Alfieri 17, IV piano, porta 15. 2027 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE che conosce le lingue italiana, tedesca e slava, cerca posto in negozio manifatture, in città o provincia. Indirizzo al Piccolo. 1987 C

**BILANCISTA perfetto, corrispondente italiano, conosce tedesco serbo-croato, pratico trattare affari caffè, cerca posto. Disponibile prontamente, referenze primissime. Offerte al Piccolo «Trentaquattrenne.** 8830 C

CHAUFFEUR abilitato, con buone referenze cerca posto. Indirizzare offerte sub «S. B.» Caffè Marina Spalato. 1956 C

GIOVANE abile commerciante, corrispondente tre lingue, occuperebbesi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 1983 C

GIOVANOTTO cerca occupazione in qualità di servo privato o albergo; conosce 4 lingue. Offerte «Martin 8797» Piccolo. 8797 C

GIOVANE italiano, offre corone 100 a persona che lo sappia impiegare presso signore possidente, in qualità di agente di campagna. Profonda conoscenza sistemazione ed aratura terreni, seminagione a rotazione; concimazioni naturali ed artificiali; costruzione stalle razionali; allevamento bestiame da lavoro, da latte e da carne, artificiale e naturale; coltura prati naturali ed artificiali; medicai e trifogli; canape, frumento e frumentone; barbabietole da zucchero e da foraggio, riso; impianti, irrigazione. Sa adoperare ed iniziare lavori con aratri moderni erpici snodate, seminatrici, rastrelli, zappatrici, segatrici e mietitrici, trebbiatrici e locomobili; vigneti a sistema italiano e francese; caseificio; gelsi e bachi; apicoltura e pollicoltura; coniglicoltura e sua esportazione; castagneti, oliveti, suoi innesti e potature. Può offrire inoltre i migliori certificati di onestà ed idoneità. Contabilità agricola e commerciale. Offerte «E. P. 26» al Piccolo. 8872 C

GIOVANE per drogheria, conosce italiano, tedesco, slavo cerca prontamente posto, oppure prenderebbe in consegna. Buoni attestati. Offerte «Droghiere 8695» Piccolo. 8695 C

GIOVANE commissionato, pratico spedizioni, lavori scrittoio, magazzino, conoscenza lingue, offresi. Offerte «679» Piccolo. 12419 C

MARITO e moglie bravissimi agricoltori offronsi in qualità di giardinieri, ortolani. Offerte «Marianno 1805» Piccolo. 1805 C

MANIPOLANTE pratico tutti lavori offresi. Offerte «Manipolante 8779» Piccolo. 8779 C

PETTINATRICE capacissima offresi mensilmente od occasioni. Offerte «Abilità 8856» Piccolo. 8856 C

PETTINATRICE abile offresi mensilmente oppure occasioni. Offerte «Pettinatrice 8832» al Piccolo. 8823 C

PORTINAIA maritata senza figli offresi. Indirizzo al Piccolo. 2060 C

PERSONA seria, di assoluta fiducia, che conosce perfettamente l'italiano, il tedesco, lo sloveno e steno-dattilografia, pratico di tutti i lavori riguardanti il commercio, vorrebbe trovare occupazione per alcune ore del giorno. «P. F. 300» al Piccolo. 8585 C

PROSPETTI, listini ecc. traduconsi dall'italiano o dal tedesco in serbo-croato. Offerte sub «Traduzioni» Piccolo. 8430 C

SIGNORINA distinta, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia e conteggi, offresi. Sub «Abile 1920» Piccolo. 1920 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, perfetta corrispondenza, italiana, tedesco sotto dettatura, dattilografa, offresi. Offerte «Libera 8704» al Piccolo. 8704 C

SIGNORA, conoscenza italiano, tedesco, tenitura semplice, pratica conteggi, bellissima calligrafia, occuperebbesi proprio domicilio. Gentili offerte «Bisognosa 8847» Piccolo. 8847 C

SIGNORINA dattilografa, con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco e sloveno, pratica scrittoio, cerca occupazione. «Volontà 8851» al Piccolo. 8851 C

SIGNORINA dattilografa, conosce perfettamente italiano, contabilità, poco tedesco, cerca impiego. Offerte «Dattilografa 8817» Piccolo. 8817 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze altre domande. Indirizzo Piccolo. 1988 C

SIGNORA media età, indipendente, linguista, suona bene il piano cerca posto. Richiede in cambio alloggio e vitto franco e trattamento famigliare. Offerte sub «Anschluss L. 653» inviare all'ufficio annunzi Kienreich Graz. 74627 C

TENITORE libri primarie referenze, dispone 5 ore mattina, dopopranzo offresi Scrivere «B. S.» Piccolo. 8783 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACQUISITORE cercasi quale viaggiatore per visitare migliore clientela privata. Posto fisso. Soltanto signore o signori colti, che si presentino bene e che parlano tedesco, si rivolgano piazza Borsa 7, porta 9, dalle 12 alle 2. 8816 D

CUOCA brava cercasi per conto proprio. Maurizio 4. 1993 D

DONNE ed uomini cercansi (dappertutto). Lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza 2042» postcentrale Trieste. 2042 D

FATTORINO per hotel, che parli italiano e tedesco cercasi. Agenzia Becher, via Caserma 16. 2000 D

FALEGNAME bracciante per fabbrica liquori cercasi. Deangeli, Puntofranco, magazzino 33. 2046 D

GUADAGNO fino sessanta corone mensili ottengono uomini donne senza interrompere proprie occupazioni, scrivendo indirizzi su cartoline propaganda per lo smercio mosaici. Scrivere a The Mosaic Rio Terrà 3692 Venezia. 8295 D

GARZONA sartoria uomo, anche principiante cercasi subito, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2007 D

LAVORANTI calzolai per lavori da donna, finissimi cuciti e lavoranti da uomo per lavori di prima qualità cercansi da primaria calzoleria. Offerte sub «Francese» Piccolo. 3876 D

MACCHINISTA commissioni mutande e camicie cercasi. Via Donota 36, terzo. 8849 D

PIAZZISTA abile, bene introdotto presso drogherie, pasticcerie cercasi. Offerte sub «Provvigione 2033» al Piccolo. 2033 D

PIAZZISTI per manifatture cercansi verso provvigione. Offerte dettagliate Piccolo «Provvigione 1502». 1502 D

PERSONE introdotte clientela privata, trovano occupazione, smercio articoli, vasto consumo. Offerte «Referenze 2026» Piccolo. 2026 D

PRATICANTE conoscenza italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2055 D

OPERAIE lavoro in casa, confezione sacchetti carta cercansi. Indirizzo Zanardini, Fontana 14. 1992 D

RAGAZZI per pasticceria cercansi. Pasticceria Engele, Rossetti 33. 8857 D

RAGAZZO cercasi prontamente, corone 4 settimanali. Negozio Mioni, Via S. Antonio 2. 8802 D

RAGAZZI pasticceri cercansi prontamente. Stadion 24. 8803 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, cercasi prontamente. Offerte sub «Capace 100» al Piccolo. 2005 D

STIRATRICE cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2041 D

SARTE brave da donna cercansi. Sartoria Teatrale. 12424 D

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco cercasi da ditta rappresentanze. Offerte con pretese, referenze sub «Prontamente H. I.» Piccolo. 8697 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande ammobiliata affittasi a distinto signore solo. Via Palestrina 2. 2058 E

CAMERA grande, ingresso libero, gas, ammobiliata oppure vuota affittasi. Via Nuova 47, secondo. 8865 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. SS. Martiri 28, II. 2040 E

CAMERINO disobbligato, ammobiliato affittasi corone 2 settimanali. Piccola Fornace 1, terzo. 8852 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affitta signora vedova. Luigi Ricci 5, terzo, porta 14. 2038 E

CAMERA ammobiliata, davanti affittasi, prezzo mite. Istituto 31, IV, 16. 8798 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, prezzo da convenirsi, per il primo febbraio. Piazza Barbacan 3, III. 8803 E

CAMERINO chiarissimo, splendida vista sul mare, vuoto o ammobiliato affittasi unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2014 E

CAMERA ammobiliata bellissima affittasi a signore distinto, unico subinquilino, casa nuova, centro, secondo. Massima pulizia, tranquillità. Indirizzo Piccolo. 1964 E

CAMERA ammobiliata uno, due letti affittasi prontamente, Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 1982 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Torretta N. 8, IV. 1863 E

CAMERETTA vuota affittasi a donna sola. Indirizzo al Piccolo. 1991 E

CAMERA grande due finestre, gas, stufa, ammobiliata affittasi, due amici oppure signore solo. Finissimo vitto. Indirizzo Piccolo. 1960 E

CAMERETTA ammobiliata quasi ingresso libero affittasi, eventualmente vitto, modico prezzo. Molingrande 16, II, destra. 8828 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Valdirivo 21, II. 8825 E

CAMERA vuota bellissima, comodo cucina eventualmente ammobiliata affittasi prontamente cor. 24. Piazza Vinci 4, primo 8829 E

FAMIGLIA distinta affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1965 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, due finestre, stufe, escluso donne, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1734 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo per 1. febbraio. G. Boccaccio 16, porta 6. 1752 E

STANZA bellissima, soleggiata, bene ammobiliata, stufa affittasi 1. febbraio, soltanto distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1753 E

STANZETTA pulitissima, pressi Giardino Pubblico affittasi unico subinquilino. Alessandro Volta 2, I p., porta 9. 1579 E

STANZA ammobiliata interna, chiara, centro affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1580 E

STANZA bellissima elegante ingresso libero con stufa, volendo pianoforte affittasi. Via Nicolò Machiavelli 12, porta 10. 8778 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente cor. 32. Via Zovenzoni 1 III, sinistra. 1762 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata affitta signora vedova. Media 56, mezzanino (angolo Rossetti). 8805 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa due finestre sul davanti affittasi prontamente. Gatteri 23, primo. 1936 E

STANZA ammobiliata due letti, volendo vitto affittasi. Madonnina 5, I. 1963 E

STANZA grande, vitto affittasi. S. Francesco 4, II, porta 16. 2003 E

STANZA bellissima vuota, centrica posizione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1967 E

STANZE (due) ammobiliate, con vitto affittansi. Via Boschetto 2, II. 8806 E

STANZA ammobiliata, volendo per due signori affittasi. Sanità 8. 8782 E

STANZA grande ammobiliata ingresso libero, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Via Ghega 7, porta 10. 1980 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente. Caserma 8, II. 8831 E

STANZA ammobiliata, chiara, pulitissima affittasi. San Nicolò 4, p. 6. 8787 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi a signorina impiegata, desiderando vitto. Via D. Rossetti 31, III porta 12. 1931 E

STANZE (due) ammobiliate centro affittansi ad un signore, centro. Indirizzo Piccolo. 2018 E

STANZA bella ammobiliata affittasi anche donne. Via Carducci 28, portinaio. 8822 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affitta famiglia distinta. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1965 E

STANZA ammobiliata, affittasi a due amici. Gelsi 3, primo. 8859 E

STANZA ammobiliata affittasi due persone. Via Chiozza 9, IV. 2031 E

STANZA elegante affittasi a distinto signore. Via Caserma 16, I. 8837 E

STANZA elegante, eventualmente vitto affittasi casa signorile. Cecilia 14, portiere. 8826 E

STANZA elegantissima entrata libera affittasi prontamente. Acquedotto 17, terzo, sinistra. 2025 E

STANZA ammobiliata, stufa e gas affittasi prontamente. Via Economo 16, primo, porta 5. 8848 E

STANZA davanti, ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Bachi 3, secondo, porta 8. 2037 E

STANZE (due) gas e telefono introdotto, centro città affittansi uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2035 E

STANZA netta, elegantemente ammobiliata affittasi. Gatteri 10, terzo (immediata Acquedotto). 8819 E

VITTO buono offresi a signori. Giotto 9, porta 1. 8838 E

VITTO darebbesi una, due persone. Indirizzo al Piccolo. 2002 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA bella, soleggiata, gas cercasi in villino; famiglia distinta. Offerte «Nettezza 12425» Piccolo. 12425 F

STANZA piccola, ammobiliata cerca signorina per bene presso famiglia civile, prezzo modico. Sub «Nettezza 3» Piccolo. 2024 F

STANZA elegante, possibilmente in villa, ingresso libero, cercasi Via Tigor, Massimiliana o traversali, attigue. Offerte «Anatolio» posta centrale. 8820 F

STANZA grande o due piccole, ammobiliate cercansi. Acquedotto 43, III. 8813 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero scale cercasi da distinto signore. Offerte sub «Libertà 1995» Piccolo. 1995 F

VITTO cercano due signori presso distinta famiglia tedesca oppure ungherese, posizione centrica, corone 70-80. Scrivere Piccolo sub «Eccellente 8781». 8781 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione vestiti e biancheria, impartisce lezioni. Anna Novak, S. Lazzaro 14, terzo. 8286 G

BAMBINI. Oggi sabato ore 3 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 1858 G

CHITARRA, mandolino, violino, suonansi entro due mesi, contratto garantito, metodi celerissimi speciali, maestro premiato. Eseguisconsi riparazioni perfette. Via Barriera vecchia 31, I, porta 7. 8855 G

FRANCESE giovane, darebbe lezioni conversazione, prezzi mitissimi. Vieillemar, Istituto 13, primo. 8634 G

INGLESE, francese, due lezioni settimanali 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1974 G

ITALIANO apprendesi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Nicolò 10, primo. 8789 G

ITALIANO, tedesco, francese, insegnansi metodo rapidissimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2054 G

MAESTRA tedesca insegnerebbe madrelingua, miti pretese. Offerte «Maestra 100» Piccolo. 1672 G

MAESTRA impartisce lezioni lingua italiana, dà istruzione scolari classi popolari, cittadine. Offerte «Italiana 1671» Piccolo. 1671 G

MAESTRO o maestra tedesca cercasi per studente III ginnasio. Offerte «Studente ginnasio» al Piccolo. 1970 G

MAESTRA tedesco cerca terza allieva, corone quattro mensili. Indirizzo Piccolo. 1973 G

MAESTRA desidera completare corsi separati conversazione tedesca. signorine, ragazzi, quattro corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1842 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Capomacchinista, Sanità 16. 1978 G

SIGNORINA di distinta famiglia, con relativa coltura generale, conoscendo perfettamente l'italiano, impartisce lezioni nelle lingue francese, neo-greca, così pure piano, ricamo e pittura. Lezioni riunite, oppure separate, a domicilio delle allieve. Via di Cologna 17, III, porta 10. 1464 G

SALA Carducci 20. Questa sera ore 8 alla mezzanotte lezione danza, a scopo benefico della salvarobiera, colpita da grave malattia. Giulio Modugno. 8791 G

SIGNORINA distinta diplomata università Vienna, impartisce lezioni, ripetizioni scolari lingua tedesca. Sub «Viennese 1852» Piccolo. 1852 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

RINVENITORE onesto che ha trovato 6 salviette, dalla Via Fornace alla Via S. Servolo, portandole indirizzo Piccolo, riceverà generosa mancia. 2044 H

### OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO splendido affittasi, vendonsi anche tutti i mobili ed accessori, affitto 900 corone, prezzo dell'arredamento 3600 corone. Da visitarsi ore 1-2. Piazza Giambattista Vico 9, porta 9. 8623 L

APPARTAMENTO pressi Meridionale 4 camere, camerino, cucina, comfort moderno subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2001 L

APPARTAMENTO in casa nuova di 3 stanze, con comfort moderno affittasi dal 24 febbraio a prezzi modici. Rivolgersi Corso 17, I. 1969 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, II affittasi. Molino a vento 21, anche prontamente, portinaio. 8784 L

CAMERE, camerino, cucina affittansi, non più di 4 persone. Rivolgersi Via del Pozzo 20. 8845 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi a persone civili, pressi Giardino Pubblico. Rivolgersi trattoria alla «Stella» Piazza Goldoni. 8836 L

CAMERE (una, due), cucina affittansi. Paolo Diacono 5, portinaio. 8858 L

LOCALE vasto, elegante, con cesso, adatto per qualsiasi esercizio, industria affittasi prontamente. Belvedere 22. 1930 L

NEGOZIO, annesso magazzino, eventualmente forno, affittasi territorio. Informazioni Rosa, Caffè Goldoni. 8853 L

PARTE di appartamento con uso cucina, eventualmente coniugi soli subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 1879 L

STANZE (due) cucina subaffittansi coniugi soli, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1777 L

SCRITTOIO 5 stanze, eventualmente meno affittansi nel palazzo Dreher, porta 15; informazioni 3-6 pom. 8577 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE cor. 26, armadio, credenza vetrina, tavoli, tavolini ,letto, susta grande, sgabello vendonsi. Manzoni 21, pianoterra. 2059 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, nuziali moderne complete mobili cucina vendonsi prezzi vera occasione. Madonna mare 8, intagliatore. 6875 M

ARMADIO due porte, lavamano marmo, letto, susta, sgabello, tavolino, tavolo, quadri vendonsi. Maurizio 14, IV. 8873 M

APPARATO fotografico 9×12 lastre, fiün Rietschel, auto-folo doppio, obbiettivo anagstimmatico, otturatore Coumpund, 2 mirini, speciale cavalletto metallo, vendonsi prezzo vera occasione. Vendesi pure lanterna magica finissima, molti vetri corone 20. Kandler 8, porta 4. 12423 M

ARGENTERIA bambù con bijouteries vendesi. Indirizzo Piccolo. 1975 M

BRACCIALI gas (diversi) retine e globi vetro vendonsi prezzo vantaggiosissimo. Chiozza 7. 1869 M

BROUGHAM nuovo, completo, piccolo, leggero, Vittoria signorile usata, grande adatta provincia, per 1 o 2 cavalli e per attaccare alla domò vendonsi occasione. Via Media 38. 1957 M

BICICLETTE (due) mozzo contro pedale vendonsi. Settefontane N. 38. 1799 M

BOTTI, barili vinati vendonsi. Settefontane 38. 1798 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, moderna, legno mogano, vendesi. Pondares 19, lavoratorio mobili. 8719 M

CUCINA stile moderno vende falegname. Donadoni 10. 8833 M

COLLEZIONE réclames 1200 vendesi. Acquedotto 22, I, sinistra, dalle 12-1. 2022 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna vendesi 280; altra finissima con specchi 340; occasione per sposi. Rossetti 15, porta 5. 8812 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni pelo uomo, cappotti, vestiti impermeabili, bluse, traversoni signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1961 M

CALDAIA vapore 15 metri q. superficie, 3 atmosfere pressione con accessori vendesi prezzo irrisorio; motore Grossley, gas o benzina, 21 cavalli, in funzione; impastatrice grande quasi nuova sistema Werner Sfleideur, tutto a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1968 M

DOMINO, costumi maschera acquisterebbersi in block. Stadion 5, I. 8863 M

DIVANO bellissimo con galleria, fornimento, riposè, divanetti vendonsi; occasione. Farneto 15, tappezziere. 8869 M

LAVAMANO nuovo, tavolo pranzo, mobili cucina, vendonsi. Foscolo 38, II. 8846 M

LETTI, suste, materassi, chiffonniers, sgabelli, lavamano, divano, tutto nuovo, vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, I. 8870 M

LETTO con susta, quadri vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1958 M

LAMPADA gas bellissima per stanza vendesi buon prezzo. Via Ferriera 31, porta 7. 8801 M

MONETE antiche romane argento, bronzo vendonsi. Offerte sub «Romane» Piccolo 8824 M

MACCHINA scrivere come nuova, americana, prima classe, scrittura visibile vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2043 M

MACCHINA cucire vendesi corone 40. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 8871 M

MOBILI magnifici ed arredamento completo tre stanze, cucina tutto quasi nuovo vendonsi. Da visitare 1-2 pom. Piazza Giambattista Vico 9, porta 9. 8624 M

OROLOGI (tre) bronzo antichi, quadro olio grande marina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1990 M

PIANINO nero, splendido buonissimo, corde incrociate, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 1959 M

PIANINO nero, ottimo stato, corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 1494 M

PIANINO vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2036 M

PIANO in buono stato, adatto studio vendesi corone 70. Indirizzo Piccolo. 2039 M

PIANOFORTE buonissimo, coda cortissima, vendesi. Gatteri 13, I piano. 8795 M

PATTINI da sala, per uomo, in buonissimo stato cercansi. Offerte «Pattini 8793» Piccolo. 8793 M

SPECCHIO grande e piedestalli in legno vendonsi. Stadion 7, porta 15. 2049 M

STUFA a gas con tubi vendesi. Carducci 23, porta 12. 8821 M

VESTITO sport, cappotto d'inverno nuovo vendonsi metà prezzo. Coroneo 29, porta 14. 1999 M

VIOLINO italiano, vecchio vendesi prontamente; buona occasione. Zaccaria 5, primo. 2013 M

VESTITO nero uomo ultima novità, non indossato, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi portinaio Acquedotto 60. 1976 M

VESTITI e mantelli finissimi, usati vendonsi. Via S. Francesco 9, IV. 1985 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, manifatture vendesi. Agenzia Corso 43. 2019 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, latte, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2012 N

COMPRAVENDITA stabili, villini, campagne, fondi, permute, intavolazioni, affittanze. Rivolgersi banco Caffè Miramar. 8844 N

CAFFE' popolare avviatissimo, guadagno corone 10 giornaliere, vendesi. Babini e Fullin, Agenzia triestina, Corso 43. 8860 N

CREDITI vendonsi entro lunedì, buone condizioni. Offerte «Incasso garantito 8810» Piccolo. 8810 N

CINEMATOGRAFO avviatissimo vendesi. Offerte «Corona 2034» Piccolo. 2034 N

DECRETI osterie (diversi) vendonsi o appaltansi, buonissime condizioni. Fernetich, Caffè Progresso. 8753 N

DEPOSITO vini adatto anche per liquoreria, bottiglieria, spaccio vini affittasi o vendesi con utensili. Rivolgersi via Madonnina 11. 1993 N

DEPOSITO vini, liquori, adatto per signora vendesi, incasso giornaliero corone 60. Rivolgersi Agenzia Babini, Fullin, Corso 43. 2041 N

FABBRO socio, non giovanotto, con piccolo capitale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2023 N

LATTERIA molti generi ottimo guadagno anche a prova vendesi entro giornata, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2020 N

NEGOZIO avviato, in splendida posizione vende prontamente barbiere puro prezzo costo d'impianto, corone 800, causa altra occupazione. Informazioni Valdirivo 42. 8861 N

10.000 cercansi in I luogo, prontamente. Offerte al Piccolo sub «Intavolazione 1996». 1996 N

400 corone, otto settimane, due garanti, buon interesse, cercansi subito. «Immediato 2051» Piccolo. 2051 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDI Opicina da corone 5 fino 20 la tesa vendonsi. Caffè Francese Raffaele Bizzai 1964 O

VILLA 8 stanze, accessori, città o vicinissima cercasi per agosto. Eventualmente acquisterebbesi. Offerte dettagliate sub «Conveniente 1865» Piccolo. 8720 O

VILLA grande, esente imposte, splendida posizione pressi Via Rossetti, Pietà vendesi corone 82.000. Scrivere sub «Splendida 2050» al Piccolo. 2050 O

VILLA San Giovanni, splendida posizione, bellissimo orto, sulla strada carrozzabile, acqua, gas, occasione vendesi. Agenzia triestina Corso 43, Babini Fullin. 1979 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTATE retine «Sabbadini» pel gas, unico negozio Via Ponterosso 6. 2045 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 8804 P

ABBISOGNATE di mobili nuovi? La migliore occasione che vi offro è quella di convincervi, visitando i miei magazzini; senza obbligo d'acquisto. A. Palma, Carducci 20. 8270 P

COSTUMI eleganti da signori vendonsi con grandissimo ribasso. Jess, Barriera 15. 8864 P

MANIFATTURE in genere, cortinaggi, coperte ecc. confezionansi vestiti da uomo e da donna comodità nel pagamento. Corso 3, I. 1743 P

PASTIGLIE pettorali Minerva, calmano la tosse più ostinata, nell'influenza, catarro bronchiale, raucedine ecc. Farmacia Piazza S. Francesco. 11655 P

SCUDERIA impianto cercansi. Offerte «S. T. 64» al Piccolo. 8537 P

STOFFE signora, biancheria, coltrinaggi vendonsi a rate. Corso 21, I. 1989 P

VENDITA biancheria (tele, cotonine, chiffon ecc.) a prezzi mitissimi per cassa pronta. Corso 3, primo. 1742 P

VITELLO a corone 1.60, senza osso a corone 2.40, 2.80. Macelleria Pontoni, via Tintore. 1861 P

VINO Istriano puro, garantito 72 centesimi al litro. Tiziano 9. 8708 P

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PIPOLETTA. Sono indignatissimo per l'affare dell'edicola e penso di vendicarmi atrocemente. Addio coccoluccia tutta mia. Pipoletto. 2029 R

STUDENTE di medicina, dalmato, cerca una signorina italiana, di buona famiglia per entrare in corrispondenza, ecc. matrimonio. Scrivere sub «Antonio Scarneo», Prag, Allgemeines Krankenhaus. 8790 R

VEDOVA quarantenne, sola, appartamento arredato, corone 8000 contanti, sposerebbe persona posizione sicura. Offerte posta centrale sub «Pace». 8788 R

ANIMA poetica; poco gentile, poichè ebbi la gentilezza di rispondere. Maestra carattere anonimo. 1977 R

27 Maggio. Causa affari impossibile venire oggi. Ti attendo fine prossima settimana. 1962 R

SIGNORINA decaduta, prega lavoro in biancheria, alle gentili signore, perchè ha la madre ottantenne, da sostenere. Indirizzo Piccolo. 2011 R

DIANA. Mardi ma chatte. 1994 R

ARCO. Ierlaltro e ieri attesi invano. Sono impensierito. Puoi nulla comunicarmi? 60 R

SIGNORE di Gretta, ritorni prendere le vamano, corone 50. Gatteri 10, II. 8794 R

R. 1906. Sol il mio solo bene, l'unico mio pensiero. T'amo tanto, tanto. Ritira lettera. Affettuosissimi, ardenti.. 110 R

BONNA giovane, sanissima cerca bambino per allattare. Via dello Scoglio N. 122, Villa Risorta. 8807 R

QUELLA signora, ben conosciuta, vista raccogliere in chiesa S. Antonio nuovo, portamonete contenente 20 corone di povera domestica, è pregata, scanso dispiaceri, portarlo indirizzo Piccolo. 2009 R

SBALORDITIVA imitazione di fiori artificiali da non poter distinguerli dai naturali. Il più adatto regalo per signore. Unicamente Corso «Al N. 39». 8374 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Boiafflo, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R